ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 4, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 17 Settembre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 237. — 7553

LA LOQUACITÀ DI PELLETAN.

Vivaci commenti.

PARIGI 16 (N). La „Liberté" dice che l'impetuosa loquacità di Pelletan meravigliò i suoi uditori. Aggiunge che Pelletan merita il nomignolo di „ammiraglio bombardone".

Le „Français" biasima acerbamente il discorso tenuto da Pelletan ad Ajaccio. Dice che Pelletan dovrebbe sapere quanto sconveniente sia per un ministro il fare improvvisazioni alla tribuna o a banchetti.

Il „Journal des Débats" non pubblica il discorso e non fa commenti.

BERLINO 16 (N). La loquacità del ministro francese della marina Pelletan, ha destato in questi circoli grandissima sorpresa; ma nessuno prende sul serio quanto disse il ministro.

La „National Zeitung" scrive che gli allori mietuti dal generale André non danno pace al suo collega Pelletan. Dice che il passo del discorso, pronunciato al banchetto ad Ajaccio, in cui disse che le fortificazioni alla costa orientale della Corsica mirano direttamente al cuore dell'Italia, stanno in istridente contrasto con gli sforzi che l'ambasciatore francese al Quirinale fa per indurre Vittorio Emanuele a visitare Parigi. Ma Pelletan non si scagliò soltanto contro l'Italia, ma anche contro l'Inghilterra e la Germania, adoperando frasi d'uno „chauvinisme" un po' vecchio e ammuffito.

VIENNA 16 (N). La „Neue Freie Presse", commentando il discorso di Pelletan, scrive: Il ministro francese trovò gusto a fare il mettimale. Al discorso imprudente e privo di tatto tenuto ad Ajaccio, ne fece seguire un altro a Biserta, il quale, se è possibile, è ancora più imprudente e sconveniente del primo. Un solo passo del discorso di Biserta avrebbe potuto essere lodato ed apprezzato: quello in cui disse che i francesi sono guariti dal loro sogno di divenire i dominatori del mondo. Ma dal resto del discorso si comprende che tale rinuncia non è che una frase, giacchè ciò che il ministro disse sui rapporti della Francia con l'Italia, l'Inghilterra e la Germania non suona come una „chamade", ma piuttosto come una „fanfara". Non vi può essere grido di guerra più forte dell'invito alla Francia a prepararsi alla „guerra santa" contro i suoi nemici.

Queste parole fanno pensare ai periodi più orribili dell' islamismo, quando la bandiera verde del profeta incitava i credenti a distruggere i nemici. Pelletan sembra dimenticare che egli è ora ministro responsabile e che come tale non parla ad un gruppo di elettori del suo collegio, ma che quanto dice viene raccolto e diffuso in tutto il mondo. Con i suoi sfoghi chauvinisti egli non ha scosso soltanto la sua posizione, ma anche quella del Gabinetto di cui fa parte. Quasi si sarebbe tentati di credere che egli abbia fatto a posta per far cadere il ministero e vendicarsi perchè Combes ha impedito la rielezione del maire socialista di Marsiglia.

LA FRANCIA e il protettorato sulla Siria.

PARIGI 16 (N). Il deputato conservatore Cochin disse ad un giornalista che alla riapertura della Camera interpellerà il ministro degli esteri sull'abbandono del protettorato che la Francia esercitava sulla Siria e sul paese dei Drusi e dei Maroniti (Libano). Smentisce invece che egli intenda interpellare il ministro sui motivi del richiamo degli ambasciatori da Berlino e da Pietroburgo.

Déroulède si reca in Isvizzera e in Austria.

LONDRA 16 (N). Il corrispondente parigino dello „Standard" telegrafa al suo giornale che Déroulède ha già lasciato San Sebastiano, in seguito ad invito del Governo spagnuolo, che volle dare alla Francia una prova di amicizia.

Come fu già annunciato, Déroulède si reca in Isvizzera e quindi in Austria.

I gesuiti abbandonano la Francia.

PARIGI 16 (N). I gesuiti francesi, che non possono più dedicarsi all'insegnamento, sono partiti come missionari, per il Madagascar, la Cina, l'Alaska ed il Canadà.

LA LETTERA DI RAMPOLLA sull'atteggiamento del papa di fronte ai fatti di Francia.

PARIGI 16 (N). Alla smentita del pontificio „Osservatore romano" circa la lettera di Rampolla all' incaricato d' affari francese presso il Vaticano, il „Matin" risponde dicendo che la lettera ch' esso ieri pubblicò è assolutamente autentica.

Gli Stati generali d' Olanda.

L'AJA 16 (B). La regina Guglielmina aperse oggi gli Stati generali (Parlamento) alla presenza del principe consorte e della regina madre.

Viaggio abbandonato.

L'AJA 16 (N). Causa le manifestazioni anti-inglesi che si prevedevano immancabili, i comandanti boeri decisero di sospendere il loro viaggio sul continente d'Europa e di ritornare subito nell'Africa Meridionale.

Le conferenze con Chamberlain verranno riprese prossimamente, essendosi di molto migliorate le probabilità di riuscita.

L'AJA 16 (N). Si assicura che il presidente del Consiglio, Kuyper, in un colloquio avuto con i comandanti boeri, raccomandò loro insistentemente di rinunciare al contegno intransigente tenuto da Krüger contro l' Inghilterra.

I comandanti avrebbero dimostrato di condividere l'opinione del presidente del Consiglio dei ministri olandese, aggiungendo che non vogliono dar retta ai suggerimenti di Krüger.

Il dott. Reitz, ex-segretario di Stato del Transvaal, appoggerebbe Krüger.

Milner sostituito.

LONDRA 16 (N). Si telegrafa dalla Città del Capo: E' imminente la sostituzione del governatore Milner con sir J. West Ridgeway, governatore di Ceylon.

I boxers rialzano il capo.

LONDRA 16 (N). Un telegramma da Sciangai allo „Standard" dice: Un corrispondente comunica da Ceng-tu-fu che alcune bande di boxers armati penetrarono ieri nella città, uccidendo alcune persone e facendone parecchie altre prigioniere. I negozi furono chiusi. La situazione appare molto seria.

Una colonia austriaca in Cina.

BERLINO 16 (N). Si telegrafa da Sciangai: Gli austriaci assunsero il 4 agosto l'amministrazione della loro colonia presso Tientsin.

La pesca nelle acque turche.

VIENNA 16 (N). La *Pol. Correspondens* ha da Costantinopoli: Nei circoli turchi si assicura che per concedere il diritto di pesca nelle acque turche saranno poste le seguenti condizioni: Perchè gli stranieri possano esercitare la pesca, devono sottomettersi a tutte le leggi, ordinanze e prescrizioni in vigore per la pesca nell'Impero ottomano, nonchè a tutte le disposizioni restrittive alle quali sono soggetti i pescatori turchi; devono pagare le stesse tasse di questi, ed è loro inibito l'uso di apparati da palombaro. Non è ammesso un eventuale intervento di legazioni o consolati, che i pescatori esteri invocassero per questioni di pesca.

Le potenze immediatamente interessate nella questione della pesca nelle acque turche, sono l'Italia e la Grecia. L'Italia non avrà motivo di lagnarsi di quelle disposizioni; invece i pescatori greci che si dedicano specialmente alla pesca delle spugne, sono poco soddisfatti delle nuove misure.

PER IL PASSAGGIO DEGLI STRETTI.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il protocollo sulla questione del passaggio di quattro torpediniere russe attraverso i Dardanelli, fu sottoposto dal Consiglio dei ministri all'approvazione del sultano.

Il protocollo richiama l'attenzione del sultano sulle disposizioni dei trattati, che vietano il passaggio di navi da guerra attraverso gli stretti. Il Consiglio dei ministri lascia al sultano la decisione sulla questione.

Nel vilayet di Monastir.

VIENNA 16 (N). La „Politische Correspondenz" ha da Costantinopoli: Negli ultimi tempi l'esarcato bulgaro fu ripetutamente reso attento che le carceri nel vilayet di Monastir sono zeppe di sacerdoti, maestri e notabili bulgari, i quali si trovano in arresto inquisizionale da lunghi mesi, senza neppur essere stati sottoposti ad interrogatorio.

La Porta frattanto va assicurando che il vilayet di Monastir è pressochè liberato dalle bande di briganti che lo infestavano. Vi sarebbero ancora i residui di qualche banda dispersa, ma quanto prima anche questi saranno fatti sparire.

Per questa „pacificazione" del vilayet il generale di divisione Edib pascià sarebbe promosso muscir (maresciallo).

Truppe italiane per Candia.

ROMA 16 (N). Posdomani si imbarcherà il terzo battaglione del 6° fanteria, al comando del tenente colonnello Gambara, che si reca a Candia a dare il cambio a quel nostro contingente.

Per germanizzare la Posnania.

BERLINO 16 (N). I provvedimenti da prendersi nelle provincie orientali saranno sottoposti ad un Consiglio della Corona. L'imperatore è contrario all' erezione di un'università a Posen e propende piuttosto per l' istituzione di corsi universitarî popolari. Si riformerà anche l'insegnamento nelle scuole elementari. Frattanto il Governo prussiano ha inscritto nel bilancio dello Stato, per l'esercizio 1903, il credito di 12 milioni di marchi, destinati a prestiti e a premî per funzionarî delle provincie orientali per la costruzione di case d'abitazione.

Le manovre di Sasvar.

SASVAR 16 (N). Le manovre imperiali terminarono verso le 11 ant. L'imperatore ed il principe ereditario germanico ritornarono, al tocco, in ferrovia, a Sasvar.

SASVAR 16 (N). L'Imperatore Francesco Giuseppe accompagnò stasera il principe ereditario germanico alla stazione. Il commiato fu cordialissimo. Il principe baciò la mano all'Imperatore che lo baciò sulle gote. Il principe partì quindi salutato dalle ovazioni della folla.

ZANARDELLI NEL MEZZOGIORNO.

SORRENTO 16 (N). Stamane Zanardelli ricevette parecchi sindaci. Visitò poi il comune di Meta accolto festosamente dalla popolazione recante in mano ramoscelli d' olivo. Zanardelli ritornò a Sorrento a mezzogiorno.

SORRENTO 16 (N). Nel pomeriggio Zanardelli, accompagnato dai ministri e dal seguito, si recò in carrozza nella ridentissima frazione di Sant'Agata, dirigendosi all'eremitaggio situato nel magnifico posto chiamato „il deserto". Zanardelli fu accolto dai frati bigi col loro superiore padre Matteo, quindi si recò sopra la magnifica terrazza dominante i golfi di Napoli e Salerno. Ritornati al refettorio del convento, i monaci offrirono del vino di loro fabbricazione, quindi Zanardelli ritornò a Sorrento, ove giunse alle 7.30.

Zanardelli riparte stasera per Napoli.

Il papa riceve.

ROMA 16 (N). Stamane il papa ricevette 220 pellegrini italiani diretti in Terra Santa. Glieli presentò il cardinale Ferrara. Quindi nella sala Clementina il papa ammise i capigruppi al bacio della mano e li benedisse. A mezzodì il papa discese nella cappella Sistina ove ricevette 1000 persone della diocesi di Frascati, presiedute dal cardinale Vannutelli.

Per la storia medievale di Roma.

ROMA 16 (N). Venne bandito il concorso a due borse di studio a scopo di perfezionamento nella storia medievale di Roma. Potranno parteciparvi tutti i laureati in lettere.

MARCONI e la navigazione subacquea.

ROMA 16 (N). Il „Fanfulla" afferma che Marconi assicurò il comm. Grillo, direttore generale dell'armamento della R. Marina, che egli sta studiando un apparecchio per risolvere almeno in parte il problema della navigazione subacquea.

RACCONIGI 16 (N). Marconi è ripartito questa mane ad ore 11 per Torino.

Villari si reca a Venezia

FIUME 16 (N). Il senatore Pasquale Villari ha pranzato presso il console italiano. Nel pomeriggio visitò le principali scuole comunali, assistendo alle lezioni, interrogando gli scolari ed esternandosi in modo lusinghiero sui metodi d'istruzione.

Stasera, salutato da uno stuolo di ragguardevoli cittadini e di consiglieri municipali, partì per Venezia col piroscafo.

Lungo il suo viaggio in Dalmazia, Villari era accompagnato dal dott. Icilio Bacich-Giraldelli.

Giornalista tedesco condannato in Ungheria.

SEGHEDINO 16 (U B). Il giornalista Arturo Kern, tedesco nazionale, da Nagy Kikinda, comparve oggi nuovamente davanti ai giurati, per rispondere di una poesia di carattere patriottico tedesco. Fu condannato a sei mesi di carcere, 200 corone di ammenda, al pagamento delle spese processuali ed alla pubblicazione della sentenza nel suo giornale.

LA DIREZIONE DEL PARTITO SOCIALISTA italiano.

ROMA 16 (N). La nuova direzione del partito socialista venne convocata per martedì 23. Il gruppo parlamentare si riunirà il 24 per uno scambio di idee sulla situazione e su varie questioni interne.

TUMULTI al Consiglio di Palermo

PALERMO 16 (N). Al Consiglio comunale vi fu oggi un grande tumulto provocato dal contegno poco corretto di alcuni membri, che avrebbero voluto sorvolare su questioni di responsabilità amministrative; ma vi si opposero i socialisti spalleggiati dal pubblico. Il sindaco fece sgombrare la sala. Il principe Furnari aggredì il socialista principe Tasca di Cutò, che sporgerà querela. Il principe di Cutò avrebbe mandato frattanto a sfidare il figlio del sindaco.

AGITAZIONE DEI METALLURGICI in Italia.

ROMA 16 (N). Il Comitato centrale della federazione metallurgica rivolse un manifesto ai compagni d' Italia per rilevare la provocazione di alcune ditte di Firenze e Verona di far pagare agli operai la quota dei premi per gli infortuni sul lavoro. Il manifesto ricorda la battaglia già sostenuta a Napoli e conclude essere necessario che la Federazione si agiti energicamente.

Il congresso socialista germanico.

MONACO 16 (N). Il congresso del partito socialista si occupò oggi del contegno dei socialisti polacchi, i quali, come è noto, posero candidature proprie, per le elezioni al „Reichstag", nella Slesia superiore. Parecchi oratori combatterono il gruppo polacco e chiesero che il partito se ne staccasse definitivamente. Più vivacemente di tutti parlò per il distacco Rosa Luxemburg, mentre i deputati Ledebur e Bebel, pur biasimando severamente il contegno del gruppo polacco, consigliarono di ritentare gli accordi. Dopo una vivace discussione fu approvato un ordine del giorno in questo senso, proposto da Rosa Luxemburg con un emendamento di Bebel. Riguardo alla festa del primo di maggio si riconfermò l' ordine del giorno votato nel congresso dello scorso anno.

NUOVI CANNONI INGLESI.

LONDRA 16 (N). Il „Daily Express" dice che nell'arsenale di Woolwich furono fatti esperimenti di un nuovo cannone, superiore a tutti quelli in uso nel continente.

Il tubo è più lungo e pesante di quello di vecchio modello, ciononostante il peso complessivo del pezzo non è aumentato. Appositi congegni diminuiscono l' effetto del rinculo e dànno al cannone grande rapidità di movimento. Il peso del proiettile fu aumentato da 15 a 20 libbre. Si stanno inoltre facendo esperimenti con un altro tubo da cannone, il servizio del quale sarebbe rapidissimo.

ESPLORATORE ARTICO RITROVATO

FRANCOFORTE 16 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York: L'esploratore polare Beary fu trovato dalla spedizione di soccorso, inviata alla sua ricerca e si trova sulla via del ritorno. Beary telegrafò dalla baia di Chateau, nel Labrador; nulla disse dei risultati del suo viaggio.

CONGRESSO FORESTALE TEDESCO.

LIPSIA 16 (B). Stamane seguì il terzo Congresso generale della Società forestale tedesca, alla presenza del ministro sassone dell'istruzione, di varî alti funzionari forestali dei varî Stati confederati, nonchè di delegati dell'Austria, complessivamente, trecento congressisti.

Il congresso per la protezione della proprietà industriale.

TORINO 16 (N). Stamane nell'aula del palazzo Carignano venne inaugurato il quinto congresso dell'Associazione internazionale per la protezione della proprietà industriale. Intervennero alla cerimonia il comm. Ottolenghi, rappresentante del ministro Baccelli, le autorità, parecchie notabilità e numerosi congressisti di tutta Europa.

Parlarono, applauditi, il presidente onorario Villa, il presidente effettivo Bosio, il prosindaco, Ottolenghi, a nome di Baccelli, e Groppello rappresentante del prefetto. Parlarono pure Baillet, delegato francese a nome dei congressisti esteri, e i rappresentanti ufficiali dei Governi francese, belga, austro-ungarico e svedese, e Morel, direttore dell' Ufficio internazionale di Berna.

Quindi il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

Il dramma sanguinoso di Bologna.

Tullio Murri non si è costituito. Gli avvocati.

BOLOGNA 16 (N). Si incomincia a dubitare della presenza di Tullio Murri, nonchè a Bologna, in Italia. Stamane l'avvocato Vecchini, essendosi recato a Ferrara, si sparse la voce che si recasse a prendere Tullio per la costituzione, ma la notizia non si accredita. L'avvocato Nadalini mi diede la sua parola di nulla affatto sapere della costituzione di Tullio.

Intanto l'avv. Altobelli riparte stasera per Napoli. Come Nadalini e Vecchini, egli non volle impegnarsi fin d' ora ad assumere il patrocinio di Tullio e di Teodolinda. Gli avvocati si riservano la decisione ad istruttoria terminata.

L'istruttoria a Bologna.

BOLOGNA 16 (N). In una perquisizione praticata nel villino Murri fu sequestrata la corrispondenza di Tullio e Teodolinda col padre, con la Rosina e con altri; fu sequestrata pure la fodera di un pugnale.

Il giudice istruttore interrogò numerose persone, fra cui uomini e donne che fecero parte del personale di servizio nelle case Bonmartini e Murri.

Fra queste v' era Frida Ringler, già *bonne* della famiglia Bonmartini, e certa Ottavia Bonfiglioli, già cameriera in casa Bonmartini. La prima disse che quattro anni fa, trovandosi la signora Teodolinda in villeggiatura a San Marcello pistojese, quando era assente il marito, veniva spesso un signore, che si diceva fosse un ingegnere fiorentino, il quale si fermava alcuni giorni, partiva e ritornava. Avvenne un giorno che giunse improvvisamente il marito e il signore fu frettolosamente nascosto in un bugigattolo. Il marito avendo chiesto da mangiare sentì rispondersi che nulla eravi per lui. Entrambe deposero che le relazioni di Teodolinda col dott. Secchi incominciarono subito dopo il matrimonio di Teodolinda e che un anno fa si unì a loro la Rosina; spesso stavano tutti e tre soli in camera.

L'Ottavia Bonfiglioli disse ancora che la signora Teodolinda prese al servizio Rosina Bonetti, imolese, di statura slanciata, non bella, non elegante, anzi un po' zoppicante, ma con bellissimi denti e belle mani, la quale fu adibita al guardaroba. Presto ella entrò nelle grazie della signora, ciò che diede nell' occhio ai domestici, i quali notavano che la Rosina se ne stava talvolta mezza giornata nella camera della contessa, ben rinchiusa a chiave. La Rosina recava poi spesso alla padrona cesti di fiori e dolci segretamente portati del dottor Secchi.

La Bonfiglioli disse che le chiavi dell'appartamento di via Mazzini furono consegnate alla Rosina d' accordo col Bonmartini, il quale sapeva ch'ella doveva andare a prendervi un vestito. Depose altresì che Tullio, otto o nove giorni dopo la riconciliazione avvenuta a Venezia, sfidò al Lido il conte Bonmartini ad amichevole lotta. Tullio rimase soccombente.

Il dott. Secchi compromesso.

BOLOGNA 16 (N). Oggi il dottor Secchi subì un nuovo interrogatorio. Egli negò di aver avuto relazioni con la Teodolinda avanti il suo matrimonio col Bonmartini; la relazione data dal 1898 a San Marcello pistojese, e si svolse negli anni '900 e '901. Egli prese in affitto colà una villa sotto finto nome, concedendone alcune camere alla contessa Teodolinda, che al marito disse essere l'appartamento in parte suo.

Circa la ferita di Tullio, il dott. Secchi ammette di aver ricevuto a Castiglione dei Pepoli, ove si trovava in villeggiatura, un telegramma firmato Borghi e un altro di una donna che lo invitava a venire in città. Egli venne infatti a Bologna preavvertendo Tullio. Arrivato qui si recò in via Santo Stefano N. 97, in casa della Bonetti, ove trovò Tullio ferito. Alla sua domanda sulla provenienza della ferita, egli rispose che aveva questionato con la Rosina. Il dott. Secchi non volle curarlo; diede qualche consiglio; portò la garza e il cotone e non volle ingerirsene altro.

Domani l'interrogatorio continuerà. La casa del dott. Secchi è piantonata.

L'istruttoria a Padova.

PADOVA 16 (N). Anche qui fu aperta l'istruttoria intorno alla tragedia di Bologna. Parecchie persone furono interrogate oggi, fra cui l'avvocato Cosma, amministratore di una parte dei beni del conte Bonmartini. Egli disse che il Bonmartini non aveva l'abitudine di tenere molti denari seco. Questa sua abitudine era conosciuta dalla famiglia Murri. La sua sostanza era composta quasi esclusivamente di proprietà immobiliare. L'ultimo prelevamento egli lo fece ai primi d'agosto da un libretto della Cassa di Risparmio di Padova, per quindicimila lire. Il Cosma non crede che il Bonmartini abbia prestato denari a Tullio Murri, che teneva in conto di uomo disordinato e immorale; questo giudizio egli espresse parecchie volte al Cosma, non arrivando però al punto di ritenere il cognato capace di un delitto. Non si lamentava mai della famiglia Murri e nemmeno della moglie; avevagli però confidato alcuni sospetti sulle relazioni col dott. Secchi, ma senza dare a quei sospetti un' eccessiva importanza. L'avvocato Cosma aggiunse che quando si trattò della separazione, gli avvocati che se ne occuparono trassero la persuasione di essere di fronte ad una donna semi-inferma di mente. Durante la separazione il Bonmartini pagò alla moglie una larga dotazione. La dote di Teodolinda era di centomila lire; il capitale però era tenuto dal padre, che passava gl'interessi al Bonmartini.

L'interrogatorio dell' avv. Cosma sarà continuato domani.

Intervista con un intimo di casa Murri. — Interessanti rivelazioni retrospettive.

VENEZIA 16 (N). L'„Adriatico" pubblicherà domattina una lunga intervista con persona seria e rispettabilissima, intima di casa Murri, trovatasi presente quando al prof. Augusto fu annunziata la scoperta dell' appartamentino di via Mazzini, che fornì la prova della relazione della figlia col dott. Secchi e fu causa di tante altre congetture.

La scena fu straziantissima. L' intervistato disse che Murri aveva un' adorazione per la figlia, nella quale trovava il riflesso delle sue più alte idealità, un esempio della perfettibilità umana. Tale stimavanla anche i frequentatori della famiglia, perfino i giovani che avevano occasione di avvicinarla e mai scoprirono in lei il più lontano principio di sensualismo. Il suo contegno era sempre non solo corretto, ma severo. Il prof. Murri diede ai figli un' educazione rigidissima, inspirando loro i suoi alti principî morali, i suoi nobili sentimenti democratici ed altruistici. Valga questo esempio: Teodolinda, da fanciulla, un giorno, mentì. Murri, per punizione, non volle vederla per un mese. L' intervistato negò che Murri abbia assentito al matrimonio col Bonmartini per vanità nobiliare; il conte Francesco gli fu suggerito da una vecchia signora, che egli profondamente stimava, parente del giovane, che lo dipinse ottimo. Murri negò l' assenso al matrimonio col Secchi perchè questi era molto maggiore d'età della ragazza.

Chi conosce l' illustre scienziato lo sa alieno da velleità aristocratiche e da fisime medievali come da ogni vanità personale. Per tre volte rifiutò la carica di senatore.

Il conte Bonmartini, per carattere, indole e modi, era l'antitesi di Teodolinda. Era rude, volgare, avarissimo, sprezzante della povera gente. Riguardo agli scioperanti spesso si espresse doverlisi fucilare. Costrinse a forza di vessazioni ad emigrare in America varî suoi coloni. Certo non era uomo per quella donna.

Il recente ravvicinamento avvenne a richiesta del Bonmartini, che preso da spirito di ambizione per i suoi scopi, voleva rientrare nella famiglia dell'illustre scienziato.

La dichiarazione rilasciata alla moglie, concedentele libertà di andare e venire di giorno e di notte, va interpretata come un patto posto da Teodolinda che non poteva soffrirlo. Conciliati apparentemente, di fatto restavano divisi.

E' impossibile che le ferite riscontrate alle coscie della Bonetti derivino da morsi della contessa, la quale vide la Rosina l'ultima volta il 10 agosto. In questo tempo le ferite si sarebbero già cicatrizzate. La partecipazione di Tullio al delitto è indubitabile, ma è anche imprecisabile fino a qual termine. L'intervistato concluse confermando che la malattia all' occhio di Teodolinda non è derivata da sifilide, ma da corpuscoli infetti, penetrativi accidentalmente.

Notizie varie.

BOLOGNA 16 (N). Si dice che il dott. Secchi tempo fa si è fidanzato ad una signorina di Brisighella, e Tullio ad una signorina inglese.

E' insussistente la notizia della „Nazione" di Firenze, che la questura ricerchi un tal Pedrazzi, barbiere, come complice dell'assassinio.

Si smentisce che la Teodolinda avanti l'arresto abbia tentato di suicidarsi con la morfina. Stasera o domani ella sarà nuovamente interrogata dal giudice.

VENEZIA 16 (N). Sono giunte qui all' indirizzo della contessa Teodolinda tre lettere, una delle quali, ritenuta della Bonetti, era indirizzata a Zurigo. Saranno rimesse domani al giudice istruttore.

Un caso di peste a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 16 (N). La scorsa notte fu constatato a Stambul un caso di peste in un operaio diciottenne. Fu trasportato all'ospitale. Diciannove persone che ebbero contatto con lui furono trasportate al lazzaretto, al Bosforo, per esservi tenute in osservazione.

IL COLERA.

BERLINO 16 (B). Il governatore di Kiau-Ciau telegrafa: L' epidemia del colera va decrescendo dovunque. Nei villaggi vicini si verificano pochi casi isolati.

Lo stato della regina del Belgio è disperato. OSTENDA 16 (N). Lo stato della regina Enrichetta del Belgio è così grave da escludere ogni speranza di guarigione.

Invece secondo l' „Indépendance Belge", avendo il conte di Fiandra chiesto telegraficamente al segretario di gabinetto, bar. Goffinet a Spa, se lo stato della regina era tale da promettergli di intraprendere il progettato viaggio in Italia, il conte ricevette risposta favorevole.

Il principe ereditario di Germania fidanzato. BERLINO 16 (N). Quanto prima il principe ereditario, per desiderio espressogli da sua madre, si fidanzerà con la principessa Alice d' Inghiltera, figlia della duchessa d' Albany.

Fra sovrani e principi. VIENNA 16 (B). Nel pomeriggio è giunto qui da Kissingen il principe Federico Cristiano di Schleswig-Holstein.

STRESA 16 (N). La duchessa di Genova madre è ritornata, dopo un' assenza di 15 giorni, ossequiata dalle autorità. Gode ottimo stato di salute.

Marina a.-u. VIENNA 16 (B). La nave a.-u. „Maria Teresa" è giunta a Cifù, ove sosterà due giorni. A bordo tutto bene.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 155

di Raoul de Saint Albin

Il cuore era vuoto!

Il fegato non racchiudeva più che un grumo di sangue.

Le arterie e le vene, studiate con la lente, furono trovate vuote come il cuore.

— Che significa tutto ciò? — esclamò il medico. — Si potrebbe credere che questo uomo ha perduto tutto il suo sangue in un'emorragia! Ma non ho mai constatato, nè udito che altri abbia trovato una emorragia così completa. Il mistero rimane intatto!

Gli intestini furono esaminati.

— L'uomo è morto uscendo da tavola — riprese il dottore. — La digestione era appena incominciata. Non comprendo nulla! Vediamo il cervello.

Voltarono il cadavere e tolsero, mediante una piccola sega, una parte della scatola ossea, il che permise di continuare le investigazioni cominciate.

Nessuna traccia di congestione.

Nel cervello, come altrove, assenza completa di sangue.

— Inesplicabile!... Incomprensibile! - mormorò scoraggiato il dottore. - Io mi ci perdo!

Ad un tratto trasalì.

Sulla faccia esterna del collo aveva scorto una piccola riga lunga due o tre centimetri, più bianca della pelle.

— Che cosa è questa? - chiese.

Posò il suo dito sulla riga operando una leggera pressione.

Gli orli dell'epidermide, frugati dal bisturì di Giacomo Lagarde si aprirono subito lasciando uscire una specie di acqua singolare.

— Ah! - esclamò il dottore - ecco la chiave dell'enigma! Guardate!

E con due delle sue dita disgiunse non solo la pelle, ma la carne, lasciando un'apertura sul collo.

— Ma è una ferita, cotesta? - disse il capo della sicurezza.

— Sì, signore. Quest'uomo è stato assassinato.

— Non ha potuto ferirsi per caso?

— No; è impossibile. E' stato colpito da una mano abile. Lo hanno letteralmente dissanguato come un animale. L'arteria ha subito un incisione longitudinale dalla quale tutto il sangue del corpo è uscito. Questo disgraziato ha avuto a fare con una mano praticissima dell'anatomia e delle operazioni chirurgiche.

— Siete certo di quanto dite, dottore?

— Assolutamente certo, e ne sono spaventato. Non avrei io stesso trovato meglio l'arteria! Non avrei operato l'incisione con mano più ferma. Chi dunque ha commesso il delitto? E a quale scopo?

— Sì, a quale scopo? - domandò il capo della sicurezza.

— Un complice dei furti, per timore di essere denunziato, poteva avere interesse ad uccidere Fauvel - fece osservare Raimondo.

— Allora - rispose il medico - questo complice ha fatto i suoi studi e maneggia il coltello anatomico come un professore! Ecco, signori, un affare molto misterioso...

— Da che sono addetto alla prefettura non ho mai veduto nulla di simile. Siete certo dell'identità di quest'uomo?

— Lo affermo - disse Raimondo.

In quel momento avvertirono il capo della sicurezza che una carrozza cellulare, contenente i ladri dei libri, era arrivata.

Fu subito dato l'ordine d'introdurli.

Tutti e tre riconobbero senza esitare il libraio della via Guénégaud.

La vedova dell'avvocato Labarre e suo figlio, chiamati in tutta fretta affermarono anch'essi che il defunto era proprio Antonio Fauvel.

Il dubbio non era più possibile.

La signora Labarre fu sbalordita dal delitto di cui suo fratello era stato vittima, e il giovane seminarista, inginocchiandosi presso la tavola anatomica, pregò per l'anima di suo zio.

La sorella di Fauvel domandò di rendere gli estremi onori a suo fratello.

Le fu risposto che l'inumazione non poteva aver luogo senza un'autorizzazione del procuratore della repubblica e che ella sarebbe ufficialmente avvertita quando quella autorizzazione sarebbe data.

La vedova Labarre si ritirò con suo figlio.

Il medico fiscale cominciò a redigere il processo verbale dell'autopsia da lui fatta, accompagnandolo dalle sue conclusioni.

Il capo della sicurezza se ne andò dalla Morgue per recarsi dal procuratore della repubblica.

Raimondo uscì con lui.

Il padre di Paolo era libero e poteva ritornare alla sua abitazione. Ma quella libertà affatto provvisoria non poteva soddisfarlo.

Egli voleva ottenere un congedo di alcune settimane soltanto - lo sappiamo - allorchè il suo piccolo successo del giorno innanzi non lo incoraggiava troppo a presentare la sua domanda.

Adesso la situazione non era più la stessa.

La sua missione era finita, poichè la giustizia sapeva cos'era stato di Fauvel, e, non avendo potuto averlo vivo, lo possedeva morto.

Dunque gli pareva di potere sperare che il capo, questa volta, sarebbe meno inflessibile.

— Signore - disse camminando, dopo uno o due minuti di silenzio - sarò io più fortunato oggi che ieri?

— Più fortunato, Raimondo? - ripetè il capo. - A qual proposito?

— A proposito del favore che sollecito da voi...

— Ah! sì... quel tal congedo... Ci tenete dunque molto?

— Molto, signore... e se l'ottengo, la mia gratitudine sarà profonda.

— Prendo dunque su me la responsabilità di soddisfarvi... Ma in una certa misura, e con certe restrizioni... Vi accordo un congedo di quindici giorni, riservandomi il diritto di richiamarvi se, nel frattempo, avessi bisogno di voi. Non posso fare nè più, nè meglio...

Raimondo s'inchinò.

— Fate quello che potete, signore - disse - e ve ne sono riconoscentissimo.

Ed infatti lo era, per quei quindici giorni accordatigli, che potrebbe passare accanto a Paolo.

Tornò dunque a casa contento, mentre il capo della sicurezza si recava dal procuratore della repubblica.

V.

Nel palazzo della via Miromesnil si viveva fin dalla mattina in una specie di febbre.

Era il giorno fissato per l'apertura del gabinetto di consulto del dottor Thompson, e tutto faceva supporre che, mercè la pubblicità abilmente fatta in modo da eccitare la curiosità e da disporre all'entusiasmo, i clienti sarebbero legioni.

Conviene aggiungere che i professori della facoltà di medicina e le notabilità scientifiche che avevano ricevuto la visita del dottore americano e parlato lungamente con lui, erano i primi a riconoscere il suo raro merito, la sua alta intelligenza e le sue estese cognizioni.

Non ne erano gelosi, certi che non potrebbe causar loro alcun pregiudizio, poichè aveva il buon senso di accamparsi in una specialità: l'anemia - ed affermava la sua risoluzione irrevocabile di non uscirne mai.

(Continua)

FINANZA E COMMERCIO.

Per il trattato commerciale austro-turco.

COSTANTINOPOLI 16 (N). L'ultima lunga udienza avuta dall'ambasciatore a.-u. barone Calice presso il sultano starebbe in relazione coi negoziati per il trattato commerciale austro-turco. Le principali difficoltà che si opponevano alla conclusione del trattato sarebbero state appianate e si crede che fra breve il trattato potrà essere firmato.

Il trattato è sulla base della nazione più favorita, con molte voci di tariffa e con durata lunghissima.

VIENNA 16 (N). Dal nuovo trattato commerciale con la Turchia, il Governo si ripromette il miglior successo per la tutela degli interessi commerciali a.-u.

Il nuovo prestito serbo.

BELGRADO 16 (N). Il capo-sezione Velickovic, delegato serbo per la firma del contratto per il prestito, è ritornato da Parigi, dopo aver ottenuta la promessa che il nuovo prestito sarà ammesso alla quotazione della Borsa di Parigi.

Nuova emissione.

VIENNA 16 (B). Il Consiglio d'amministrazione della Società mineraria e della ferrovia Graz-Köflach nella seduta di ieri discusse l'esecuzione del piano di finanziazione approvato dal ministero.

Si deliberò di emettere priorità per l'importo complessivo concessionato di 16 milioni di corone, al tasso del 4 p. c. Per ora si emetteranno solo 12 milioni. Le priorità al 5 e al 4·5 p. c. verranno sorteggiate al 1. ottobre a. c. e rimborsate al 1. gennaio 1903. Ai proprietari di queste priorità e di quelle al 2 p. c. verrà offerto dalla Banca Union la permuta delle priorità con quelle della nuova emissione, avendo l'Union assunto questi titoli a conto fisso.

Riforma della legge industriale.

VIENNA 16 (B). La „Wiener Abendpost" pubblica una circolare del ministero del commercio d'accordo coi ministeri dell'interno e delle finanze, diretta alle autorità provinciali intorno all'applicazione della legge che modifica gli articoli 59 e 60 del regolamento industriale e della relativa ordinanza complementare d'esecuzione del ministero del commercio del 4 settembre 1902.

Nella circolare si rileva che dalle disposizioni degli articoli 59 e 59 *e* non viene leso il diritto del commerciante od industriale di cercare personalmente anche fuori del suo domicilio commissioni per lavori per i quali egli ha la privata patente industriale. La vendita di prodotti artistici non soggiace alle nuove disposizioni.

La circolare definisce poi il concetto „domicilio" dicendo che esso comprende il territorio di quel comune locale in cui viene esercitata la rispettiva industria.

Sulle carte di legittimazione estradate, la circolare dice che le nuove legittimazioni firmate nel corso del 1902 saranno valide fino a tutto il 1903 e siccome la loro estradazione per i commessi viaggiatori richiede un tempo piuttosto lungo per l'assunzione dei vari rilievi, così non potranno esser posti ora in contravvenzione quei commessi viaggiatori (perchè non in possesso delle legittimazioni) i quali possano presentare una valida procura del loro principale.

Il Congresso enologico di Krems

KREMS 16 (B). Il Congresso enologico tenne oggi la sua seduta di chiusura. Si approvò un ordine del giorno chiedente la reintegrazione del dazio di 20 fiorini in oro per il vino, la revoca del trattamento di favore accordato ai vini serbi importati in Austria, e che possibilmente sia impedita la concorrenza dei vini francesi sul mercato interno.

L'affare del Banco di sconto.

ROMA 16 (N). Il „Giornale d'Italia", commentando l'auto-difesa di Pantaleoni e di Poli, circa la questione del famoso compenso, chiama inopportuna la questione di principio dietro cui si trincerano e li invita a spiegarsi.

CRONACA PER TELEGRAFO

Per il campanile di S. Marco.

VENEZIA 16 (N). Il comm. Tommaso Devoto, di Buenos Ayres, offerse cinquemila lire per la ricostruzione del campanile di S. Marco. Il Devoto è primo fra i più benemeriti italiani dell'Argentina. E' presidente della Società italiana di beneficenza, della Banca d'Italia, del Circolo italiano, e di altre istituzioni. Promosse le grandi onoranze fatte a Buenos Ayres al defunto re Umberto e presiede il Comitato che sta erigendo un grande monumento al compianto re.

L'invenzione d'un battello salvagente.

BERLINO 16 (N). Telegrafano da Cristiania: La Società norvegese di salvataggio dei naufraghi, fece nella rada di Horten un esperimento, splendidamente riuscito, col battello salvagente „life save globe", inventato dal capitano Doenrings. Il battello, sul quale si erano imbarcati l'inventore, dodici marinai e tre giornalisti, fu gettato nel mare agitatissimo dall'alto d'un piroscafo. Esso scomparve un istante sotto le onde, ma riapparve tosto, ed issò una bandiera per segnalare „a bordo tutti bene!" Dopo un'ora d'audaci esercitazioni d'ogni fatta col „life save globe" il battello e il suo equipaggio furono ripresi a bordo del piroscafo e la Società tornò a Cristiania convinta, anche per dichiarazione dei tecnici, che finalmente è stato inventato il tipo ideale di un battello salva-naufraghi.

Le eruzioni del Pelato.

PARIGI 16 (N). Il „Matin" ha da Fort de-France 10, che le eruzioni del Monte Pelato perdono di violenza e la popolazione incomincia a tranquillarsi.

Ex deputato accusato di truffe.

NAPOLI 16 (N). La Camera di Consiglio passò alla procura generale gli atti a carico *dell'ex-deputato Buonavoglia* ed altri, perchè pronunci l'accusa e il rinvio alle Assise per truffe e falsi in atti pubblici.

Ufficiali danesi annegati.

KARLSKRONA (Svezia) 16 (B). Quattro ufficiali della squadra danese, qui ancorata, ritornando lo scorsa notte a bordo, [illegible] mare e annegarono. [illegible] bordo udì grida d'aiuto. [illegible] di due degli [illegible]

Sepolte vive da un macigno.

UDINE 16 (N). A Chiusaforte, la venticinquenne Angela Marcon, madre di 4 figli, trovavasi sulla montagna a falciare il fieno, assieme ad una serva quindicenne. Durante un temporale le due giovani ripararono sotto un macigno, ma disgraziatamente un abete sovrastante, sbattuto dal vento, smosse il macigno e le due sventurate rimasero sepolte sotto le macerie. Dopo lunghe ricerche, stamane si vide una testa di donna sporgere dal suolo. Si diede mano a liberarla, ma non si estrassero che due cadaveri irriconoscibili.

Incendio in un osservatorio.

TIFLIS 16 (N). Ieri nell'osservatorio fisico scoppiò un incendio che distrusse e danneggiò la maggior parte degli istrumenti.

Altro incendio.

CHARKOW 16 (N). Nel villaggio di Merefa scoppiò un incendio che distrusse 114 capanne di contadini. Il danno supera i 200.000 rubli.

Fiumi straripati.

CALCUTTA 16 (Reuter). I fiumi Bramani e Mandley, nel Bengala meridionale, straripàrono, inondando tutto il territorio e travolgendo 25 villaggi. Seimila persone rimasero senza tetto.

Le tragedie della gelosia.

NAPOLI 16 (N). Presso Frignano, il proprietario Magliulo assassinò con una pugnalata il contadino ventenne Panariello, che gli contendeva la fidanzata.

Una principessa manesca.

ROMA 16 (N). Una cameriera della principessa di San Faustino querelò la padrona perchè con pugni e schiaffi le produsse lesioni e contusioni guaribili in dieci giorni. La principessa, che è americana, in poco tempo già ne licenziò dieci.

Due morsi terribili.

ROMA 16 (N). Certo Camposelloni, selciarolo, accusò il fontanaro Conti di avergli rubato quattro lire. Il Conti gli si avventò contro, e con un morso gli strappò parte dell'orecchio destro e con un secondo, il naso!

Pugno omicida.

PALERMO 16 (N). A Camplobbi, con un pugno, il vinaio Rimbotti uccise il negoziante Bonciani.

Il ladro in ferrovia.

ODESSA 16 (N). Fu arrestato qui uno dei più audaci ladri che esercitano la loro professione in ferrovia, tal Elia Bachum, suddito austriaco. Fece ampia confessione. Il Bachum, che ha fisonomia da persona intelligente ed ha modi distinti, conosce parecchie lingue ciò gli rendeva facile, viaggiando, di avviare conversazione coi passeggeri e guadagnarsi la loro fiducia. Nel momento opportuno il Bachum stordiva le sue vittime con narcotici e poi li derubava. Il Bachum commise in questo modo innumerevoli furti con la complicità di tal Malisceff. Nell'abitazione del Bachum si trovarono in una valigia parecchi narcotici, lime, tanaglie, acidi per saggiare l'oro, parecchi orologi d'oro ed oggetti preziosi.

Suicidio di un volontario.

VIENNA 16 (N). Tale Edoardo Kallender, volontario di un anno, si è ucciso oggi, nella caserma d'artiglieria di Alsern, con un colpo d'arma da fuoco. Il suicidio sarebbe dovuto al mancato avanzamento.

Esecuzione capitale d'una donna.

ANNOVER 16 (N). Una russa, tale Veronica Kedsierska, condannata a morte per aver ucciso i suoi tre figli illegittimi, fu ghigliottinata oggi dal carnefice Engelhardt di Magdeburgo.

Irregolarità in una amministrazione.

CASERTA 16 (N). Gravissime irregolarità vennero scoperte nell'amministrazione del Genio civile. Il ministro Balenzano è intenzionato di procedere con grande severità in linea disciplinare.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Una serva che truffa 16 mila corone al padrone.

In aggiunta alla relazione che del dibattimento per crimine di truffa a carico di Maria Drobnich, abbiamo dato nel „Piccolo della sera" di ieri, rileviamo che, a deposizione finita dei due testi d'accusa Antonio e Carolina Bevilacqua, il difensore avv. Breitner cercò di far emergere che la cifra del danno da essi formulata era molto esagerata e che doveva oscillare fra i 2 e i 4 mila fiorini. Da questo importo poi dovevano essere dedotti sia i crediti che la Drobnich ha dimostrato di non avere esatti fino a tutt'oggi, sia gli importi imprecisi dei regali fatti tenere ai Bevilacqua.

Dalla lettura delle pezze processuali risulta che alcuni testi sottolineano la vita fastosa condotta dalla Drobnich dopo le sue relazioni d'affari col Bevilacqua. La fedina penale dell'imputata è netta. Le informazioni della Polizia però la dicono proclive a delinquere in reati di truffa.

L'avv. Breitner rileva che le relazioni d'affari tra il Bevilacqua e l'imputata incominciarono fin dal 1899; che per alcune somme il Bevilacqua pretese un interesse superiore al 20 p. c.; e che le debitoriali non contengono il nome del Bevilacqua come creditore, ma soltanto le iniziali A. B.

Ai giurati quindi vien proposto un quesito riflettente il crimine di truffa per l'importo di corone 15.610. Viene poi respinta la domanda d'un quesito per infedeltà, avanzata dal difensore.

Il P. M. Minio pronuncia una vigorosa requisitoria, domandando l'accoglimento dell'accusa come proposta.

L'avv. Fillinich, per la Parte Civile, si associa alle deduzioni del P. M. e si sofferma a respingere alcune insinuazioni dell'imputata circa la legittima provenienza dei denari del Bevilacqua.

Avv. dif. Ma questa è un'altra requisitoria. Debbo protestare contro questo sistema. La Parte Civile ha, secondo la procedura penale, soltanto il diritto di formulare le pretese d'indennizzo.

P. C. In principio, forse: ma, in pratica, anche la Parte Civile ha diritto di illustrare i motivi che possono produrre la condanna dell'imputata. Non è del resto la difesa che deve richiamarmi all'ordine.

Pres. Continui, avv. Fillinich, (al difensore): Quello che vien detto dalla P. C. serve a giustificare le pretese d'indennizzo.

Così l'incidente è chiuso.

L'avv. Fillinich domanda un indennizzo di cor. 15.610.

L'avv. Breitner incomincia col fare una carica a fondo contro l'usura, peste della società, contro la quale non sono mai bastevoli i rigori della legge. Dice che i Bevilacqua devono essere grati alla Drobnich, se non sono stati denunciati per usura.

Esamina poi con acutezza le risultanze processuali, confuta le asserzioni dei due testimoni, che il P. M. ha chiamato elastici, ma che egli chiama non degni di fede. Sulla scorta delle cifre tolte dalle deposizioni scritte, viene alla conclusione che il danno è stato enormemente esagerato. Domanda in prima linea l'assoluzione dell'imputata; subordinatamente, visto che la responsabilità dei pagamenti era addossata tutta alla Drobnich; che questa era incaricata di collocare i denari, senza alcun riguardo alle persone, al nome delle quali venivano rilasciate le debitorioli, e che il Bevilacqua non si curò mai di assodare l'esistenza dei suoi debitori, domanda che i giurati ritengano sussistente non la truffa ma l'infedeltà e chiedano alla Corte analogo quesito.

I giurati affermano il quesito di truffa con 10 *sì* e 2 *no*; riducono però l'ammontare del danno a una cifra inferiore alle 15.600 corone e superiore alle cor. 800.

In base a ciò, l'avv. Fillinich, visto che i giurati non ritennero liquido il danno, chiede che la Corte riconosca soltanto il diritto dei danneggiati all'indennizzo e li rimetta all'ordinaria via civile per l'accertamento di esso.

P. M. e difensore fanno valere delle circostanze per la commisurazione della pena e la Corte condanna la Drobnich a 4 anni di carcere duro inasprito da un digiuno ogni trimestre.

Quando il presidente legge: *4 anni*, dalla galleria partono voci di compassione: Povareta, oh povareta! - I commenti vengono con energia repressi dal cursore, il quale fulmina con gli occhi gl'importuni.

La Drobnich scoppia in pianto convulso.

Quando, in istrada, la Drobnich sta per salire in *brum*, scorge tra le donnine che s'affollano a guardarla, alcune, forse sue debitrici, e lancia loro in viso la parola: assassine!

Il dibattimento di oggi.

Stamane verrà tenuto il dibattimento per crimine di omicidio a carico di Giovanni Skerk. Presiederà il cons. Pederzolli, difenderà l'accusato l'avv. Gregorin.

CRONACA LOCALE E FATTI VARII.

Riforme. Come il telegrafo ci annunziò, nei giorni scorsi si tenne a Berlino il congresso giuridico tedesco. Le pertrattazioni di quell'assemblea, come di ogni altra precedente, destarono il più vivo interesse nel mondo dei giurisperiti.

Alcuni degli argomenti discussi sono atti però, anche per le influenze che quelle adunanze esercitano sulla legislazione pratica dell'Impero, a interessare più ampia cerchia di lettori.

La riforma del Codice penale. formò oggetto di ampie discussioni al congresso di Berlino. Il desiderio di riforme si appuntò su due specie di reati: contro la religione e contro la maestà sovrana. Riguardo a quest'ultimo reato, il relatore, prof. Kahl, dichiarò necessaria, utile, urgente una riforma, e non già - disse - per ottenere, rendendo meno aspre le disposizioni del Codice, una *deminutio* del prestigio della Corona, ma per raggiungere anzi l'effetto contrario. Nulla - continuò il relatore - serve a diminuire l'autorità e il prestigio del sovrano quanto certi processi di lesa maestà troppo frequenti e poco fondati. Dalle esperienze del passato e del presente il prof. Kahl derivò la proposta che un'eventuale riforma del Codice limiti i processi per lesa maestà a quei casi, in cui sia in giuoco un grave interesse pubblico, e che anche allora la proposta d'accusa non sia lasciata ad organi subalterni, che troppo spesso ne abusano, ma venga riservata all'autorità centrale dello Stato.

In quanto ai reati contro la religione, il congresso espresse il voto che gli articoli relativi dei Codici penali austriaco e germanico, sieno modificati per modo che col voler punire l'oltraggio vero e proprio alla religione, non venga distrutto o menomato il diritto alla libera critica delle opinioni religiose e alla libera manifestazione del proprio sentimento di fronte a determinate istituzioni o a determinati atti del culto esterno.

Le istruttorie. Troppo lungi condurrebbe il riassumere una relazione del prof. Zucker dell'Università czeca di Praga, sulla necessità di riordinare su basi nuove i procedimenti istruttori. L'oratore, che è consigliere aulico e non può dirsi detrattore per proposito delle pratiche processuali odierne, si rende interprete dei lamenti elevati da ogni parte sulla soverchia durata dei processi penali e specialmente delle istruttorie. Ne critica le forme e i risultati: nè le prime nè i secondi corrispondenti al diritto dei cittadini e al discernimento della giustizia. Crede che il primo mezzo per migliorare la giurisprudenza penale, consisterebbe nel togliere l'incarico della istruttoria al giudice, il quale nella ricerca materiale delle prove della colpabilità e di tutti gli altri elementi d'accusa è tratto a scambiare il suo unico e solo ufficio che consiste nel giudicare, con quello dell'accusatore.

Nell'istruttoria il prof. Zucker vorrebbe da una parte la Procura di Stato che dovendo accusare raccoglie i materiali per l'accusa, giovandosi degli organi di Polizia - dall'altra, la difesa che deve o può entrar in azione subito, anche nel corso dell'istruttoria, rilevando con ogni mezzo legale e constatando nelle forme volute tutte le circostanze che militar possano a favore dell'accusato. Così il giudizio chiamato poi a „giudicare", avrebbe dinanzi a sè, non già l'opera di un altro giudice (istruttore), alla quale naturalmente è conferita particolare autorità, cui non valgono molte volte a scuotere neanche le risultanze del dibattimento - ma solamente e puramente due avversari, accusatore e accusato, che scenderebbero in campo ognuno con le sue armi, a parità di condizioni, senza presunzione di veridicità per i materiali forniti dall'una parte o di inattendibilità per quelli offerti dall'altra. E il responso del giudizio sarebbe allora più indipendente e più sicuro.

Dove il relatore non troverà certo unanime consenso, si è nel diritto che egli accorda all'autorità di p. s. e alla Procura di Stato di disporre da sè, senza intervento del Giudizio, le perquisizioni personali e domiciliari, i sequestri e gli arresti. E' ben vero ch'egli vuole limitato p. e. il diritto dell'arresto al solo caso del fondato sospetto di fuga e garantito all'arrestato il diritto di protesta, sulla quale sarebbe chiamato a decidere tosto il Giudizio in pertrattazione pubblica e orale con intervento di difensore. Al Giudizio spetterebbe in questo caso di decidere non solo se l'arresto sia giustificato, se debba mantenersi in vigore o no, oppure sia da sostituirsi con una cauzione, ma anche se e in quale misura debba essere prestato un indennizzo per arresti ingiustificati. In questi indennizzi il prof. Zucker ravvisa la più efficace tutela dei cittadini contro eventuali abusi dell'arresto preventivo.

In quanto all'azione della difesa nel corso dell'istruttoria, il prof. Zucker la vuole per nulla meno ampia di quella della Procura di Stato, esclusa naturalmente l'applicazione delle accennate misure coercitive. Il difensore dovrebbe aver il diritto di citar testimoni e periti, di eseguire sopraluoghi, di chiedere la constatazione giudiziaria di certe prove o di certe circostanze che non ammettano dilazione. In genere egli dovrebbe avere il diritto di prendere tutte le misure atte a tutelare il suo difeso da infondate accuse. Naturalmente agli accusati indigenti dovrebbe essere assegnato tosto un difensore d'ufficio.

Interessanti sono anche le osservazioni del prof. Zucker sulla forma degli atti d'accusa. Questi dovrebbero contenere soltanto la designazione del reato, una breve esposizione del fatto, senza tutto quell'arsenale di frasi - dice il relatore - con cui si può a priori danneggiare la posizione dell'accusato.

Il diritto alla propria imagine. Al congresso di Berlino non mancò la nota quasi sportiva, con una relazione del prof. Gareis sul „diritto alla propria imagine". Il relatore, considera questo diritto come strettamente connesso con la personalità individuale e crede che anche in assenza di particolari circostanze che vi dieno imagine speciale, nel solo fatto del venire ritratti con uno dei mezzi in uso, risiede una lesione di diritto.

Questo il ragionamento del prof. Gareis: „Se io so che una determinata persona non vuole essere p. e. fotografata o non vuole che in qualsiasi modo venga fissato in una imagine il suo aspetto esteriore, e se in onta a ciò io fotografo quella persona, dicendole: „Della tua volontà a me non cale, sei un oggetto visibile, perciò io ti fotografo", - in questa espressione e nell'atto relativo è evidentemente un disprezzo dell'altrui personalità e quindi una lesione che il diritto deve impedire, reprimere, punire".

Il relatore accennò alla nuova legge germanica sulla tutela delle fotografie, la quale vieta però solo la moltiplicazione e l'esposizione in pubblico di ritratti fotografici senza il permesso della persona fotografata, non tocca invece in alcun modo l'atto con cui l'imagine viene ritratta, e l'atto con cui questa prima imagine viene mostrata in privato.

Il prof. Gareis vorrebbe che la legislazione vigente fosse completata con disposizioni che accordassero all'individuo il diritto ad un'azione giuridica intesa a tutelarlo contro questa lesione della sua volontà personale.

Il professore dà questo diritto, naturalmente, anche agli uomini di Stato e a quanti vivono nella vita pubblica, ai quali però non intende di risparmiare gli scherzi, non sempre graditi, della caricatura...

La nostra marina mercantile e il „trust" oceanico. Nelle *Mittheilungen* del *Bund Oesterr. Industrieller* si legge un lungo articolo del signor Ernesto Camus di Trieste sul „grande „trust" oceanico e la protezione della nostra marina mercantile".

L'autore esamina con grande ampiezza e pari competenza il fenomeno della organizzazione americana, nelle sue fasi preparatorie e nella sua potenzialità attuale, con riguardo alla legislazione americana nella marina e alle fasi della mutevole politica degli Stati Uniti. Accennato alla resistenza preparata dall'Inghilterra, il sig. Camus rileva quanta importanza abbia la questione anche per i nostri armatori, i quali, mantenendo vivissimo scambio di affari con l'America, troveranno ora una pericolosa concorrenza nei liberi trasporti fra l'America e l'Europa settentrionale. Unico conforto la speranza che piccolo essendo relativamente il numero delle navi e breve lo sviluppo della costa, il Governo potrà soccorrere la marina anche nell'avvenire per modo che i tentativi del polipo gigantesco d'America non abbia a raggiungere l'unico emporio. Tale speranza degli armatori nostrani potrà essere esaudita solo quando nel rinnovare la legge sulle sovvenzioni si metterà la marina in condizioni tali da resistere a qualunque attacco.

Certamente - continua l'articolista - se il grande „trust" oceanico volesse estendersi a tutta l'Europa e quindi anche al Mediterraneo, esso dovrebbe sostenere una aspra lotta con le marine sovvenzionate da parte dei rispettivi Stati, le quali avrebbero anche speranze di vittoria, perchè per l'enorme numero di piroscafi che il „trust" avrebbe da acquistare, riescirebbe esclusa la possibilità di una conveniente sovvenzione da parte del Governo degli Stati Uniti.

Ad esempio, quanto il Governo di Vienna potrebbe ottenere con pochi milioni soccorrendo la nostra marina, costituirebbe per il tesoro americano un aggravio di tanti milioni che la navigazione americana non concederebbe mai. Tutto ciò vale per la marina libera, mentre il Lloyd non avrebbe nulla da temere nella sua sfera d'azione speciale nel Levante, nelle Indie e nell'Estremo Oriente.

Avversario dell'idea di una coalizione europea, l'articolista ravvisa l'unico mezzo di resistenza nel prepararsi a tempo alla lotta per il caso che il „trust" americano tentasse di annientare la nostra marina. Per ciò fare egli si appella alla concordia che renda possibile il retto funzionamento dei poteri legislativi nell'interesse dell'industria, del commercio e della marina.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Alla Direzione centrale (Sezione adriatica) pervennero cor. 4.06 a favore del gruppo di Buie, raccolte nell'osteria Baisero fra Buiesi ed alcuni fieranti.

Il nostro corrispondente di Pietroburgo mandato a confine. Il signor Francesco Zagorski, coltissimo e brillante giornalista, redattore dell'autorevole organo liberale *Petersburskya Vedomosti* e nostro corrispondente da Pietroburgo *(Mirko)*, è stato colpito da una grave misura e cioè, il confinamento per due anni nel governatorato di Twer. Alcune notizie politiche mandate all'estero, sono la causa della pena inflitta allo Zagorski dal ministero russo dell'interno con la solita procedura amministrativa.

I lettori hanno potuto apprezzare il servizio diligente ed intelligente del nostro egregio collega, epperò siamo certi di parlare anche a nome loro, augurandogli la serenità necessaria a sopportare la penosa restrizione impostagli, e facendo voti perchè questa possa venir, quanto prima, revocata o almeno attenuata e ridotta.

Frattanto abbiamo provveduto a rimpiazzare il signor Zagorski con altro ottimo elemento del giornalismo pietroburghese: il nuovo corrispondente firma le sue lettere e comunicazioni epistolari o telegrafiche col pseudonimo di *Sergio*.

L'Associazione „Patria". La Associazione „Patria" ha la sua sede in via del Pozzo bianco N. 5, II p.

La sede si aprirà ai soci sabato prossimo ad ore 8 pom., e rimarrà poi aperta ogni sera dalle 6 alle 10. A disposizione dei soci viene istituita una sala di lettura, provveduta di giornali.

I soci della „Patria" hanno raggiunto il numero di 1072.

Ai costruttori di discredito. Riceviamo la seguente:

„Caro *Piccolo*.

„Lo scorso inverno un giornale locale aveva aperto una campagna di deduzioni apodittiche e di gratuite affermazioni contro la gestione finanziaria del Comune, prendendo a unica base e portando come sola prova del cattivo stato delle finanze comunali, il fatto che il Prestito di Trieste, 1899, notava poco più di 94. Tu gli osservasti giustamente allora che quel prezzo rispondeva esattamente alle condizioni generali del mercato finanziario in quell'epoca, e non era e non poteva essere indice di una diminuzione di credito del Comune di Trieste, allo stesso modo che il contemporaneo e corrispondente ribasso di tutti gli altri primari valori d'impiego non poteva riferirsi e non veniva da nessuno riferito a cattiva posizione dei rispettivi istituti.

„Richiamo ora la tua attenzione sul fatto che lo stesso prestito di Trieste, 1899, nota adesso fino *99.60*, e che da tale brillante notazione quel giornale non deduce affatto, come per coerenza dovrebbe, che ora le condizioni finanziarie del Comune sono splendide, e che il suo credito è elevatissimo.

„La verità è che le condizioni e il credito del Comune sono ora quegli stessi dell'inverno scorso, e che sono mutate soltanto le condizioni del mercato finanziario. Come tutti gli altri titoli anche il prestito di Trieste segue le fluttuazioni del mercato, e chi fonda su queste oscillazioni la sue campagne demolitrici, fabbrica sull'onda che scende e che sale, e gli demolirà essa stessa il suo edifizio di screditamento.

„Se credi pubblica ecc. ecc."

(Segue la firma).

Delegati marsigliesi a Trieste. Una delegazione della Camera di commercio di Marsiglia, composta di quattro consiglieri e del vice-presidente, dopo aver visitato il porto di Genova, giunse qui ierlaltro per studiare le istituzioni del nostro Punto franco.

Guidata dal signor console generale di Francia, la Delegazione visitò ierlaltro la Luogotenenza, la Direzione di finanza, la Direzione di Dogana, il sig. Podestà e la Presidenza della Camera di commercio. Nel pomeriggio visitò minutamente tutto il Punto franco.

Ieri poi, accompagnata dal vice-presidente della Camera di commercio, comm. Dimmer, visitò la Presidenza del Lloyd, l'Arsenale del Lloyd, il cantiere S. Marco e gli uffici di varie case di spedizione, attingendo ovunque informazioni sulla procedura doganale.

La Delegazione è partita iersera per Fiume. A quanto ci fu detto, essa ha riportato la più favorevole impressione dalla sua visita.

Per la costruzione della Scuola di San Giacomo in Monte. Giovedì 25 corr. si esperirà presso il Municipio pubblica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di cor. 439.322.47 V. a. i lavori per la costruzione di un nuovo edificio scolastico sul fondo N. T. 2492 di Chiarbola superiore, ad uso della civica Scuola popolare di Rena nuova. Dal capitolato d'asta rileviamo che il calcolo della spesa si divide così: per i lavori di muratore cor. 298.278.02, per quelli di scalpellino cor. 41.211.80, per quelli di falegname cor. 69.646.56, per quelli di stuccatore cor. 5.547.85, per quelli di fabbro fonditore cor. 18.492.58, per quelli di bandaio cor. 5.266.49 e per quelli di pittore cor. 879.17.

L'asta è per tutto il complesso del lavoro e non per professione. Il lavoro dovrà essere portato a compimento entro il termine di mesi 18, dopo effettuata la consegna del fondo di fabbrica all'impresa aggiudicataria.

Le offerte, scritte sopra bollo di una corona e suggellate, munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito del vadio cauzionale di corone 21.966.12 presso la Tesoreria civica, sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) al Capo della Sezione tecnica municipale.

Con lo scocco del mezzodì si procederà all'apertura delle offerte presentate, nè più se ne accetteranno delle altre se anche fossero migliori.

Il prospetto dei lavori e le condizioni d'asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione (III piano del Municipio).

La deliberazione dell'impresa è riservata alla Delegazione municipale.

Nuovo medico. Il dottor Francesco Corsano fu autorizzato ad esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Elargizioni varie. Ci pervennero

Per onorare la memoria della compianta signora Anna ved. Rieder, dal sig. Antonio Loser cor. 20 a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria del signor André Raoul Samat, dal dott. Pietro Xydias cor. 40, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— All'Asilo per fanciulle Elisabettino pervennero dai bar. Vittorio e Cesare Ronez cor. 30 per onorare la memoria della signora Giuseppina de Vardacca.

Per la canalizzazione della piazza Leonardo da Vinci e della via Luigi Galvani. La Delegazione municipale ha messo a disposizione dell'Esecutivo il credito di corone 6000 per i lavori di canalizzazione della via Luigi Galvani e della piazza Leonardo da Vinci.

I lavori verranno subito iniziati.

La vertenza dei braccianti del Punto franco. Iersera alle 8, com'era stato stabilito, i braccianti avventizi del Punto franco si radunarono alle Sedi riunite per conoscere la decisione del Consorzio che ha l'impresa per lo scarico dei battelli del Lloyd, in merito alla nota vertenza. Presiedeva il signor Zolia. Rappresentava l'autorità politica il concepista di polizia dott. Zecchini.

Il signor Zolia, aperta l'adunanza, dà lettura della seguente lettera inviata dal Consorzio:

«Il sottoscritto ha trovato di respingere i punti I, II e III del vostro memoriale per i seguenti motivi:

«I. Il Consorzio non può dichiararsi solidale in tutte le questioni che, potessero

insorgere fra i lavoratori del porto, perchè purtroppo queste sono frequentissime. Esso non sarebbe al caso di interrompere ogni qual tanto il lavoro, avendo assunto dei precisi obblighi verso la Spett. Società del Lloyd;

«II. Non può acconsentire al licenziamento dei 36 braccianti settimanali perchè tutti bravi operai padri di famiglia e pertinenti a questo Comune o da lungo tempo qui domiciliati, non reggendo la scusa che guastano la piazza perchè pagati sotto prezzo, nel mentre la loro mercede è regolata secondo la tariffa ora vigente;

«III. Respinge pure la domanda di aggregare al Consorzio circa 60 braccianti avventizi, della piazza dei vapori esteri, ponendoli nella categoria dei lavoratori di bordo, in considerazione che a quel lavoro è addetto un numero sufficente di consortisti, che in tal caso dovrebbero far luogo ai nuovi venuti ed accontentarsi di un posto in terra con la paga di cor. 3.60 in luogo di cor. 5».

Aperta la discussione, prendono la parola parecchi braccianti i quali sostengono che fra i consortisti manca lo spirito di solidarietà; che l'esclusione dei 36 braccianti a mercede settimanale sarebbe cosa equa poichè non vi sarebbero più privilegi, venendo accordato ad ognuno il lavoro per turno.

Il signor Zolia rileva che in merito alla prima domanda dei braccianti, respinta dal Consorzio, bisogna pur riconoscere che gli interessi dei consortisti sarebbero gravemente compromessi s'eglino si rendessero solidali con i braccianti in caso di sciopero, perchè l'articolo 22 del loro contratto con il Lloyd stabilisce che essi sono responsabili con le 20,000 corone di cauzione che hanno depositate, dei danni derivanti dall'abbandono del lavoro.

Il signor Chiussi osserva che i consortisti accettarono un tale patto con il Lloyd in altri tempi, per cui non è possibile pretendere un'azione diversa da parte loro fino a che il Consorzio non stipulerà un nuovo contratto con l'eliminazione di quella clausola. Avendo altri proposto il boycottaggio dei piroscafi lloydiani, altri ancora lo sciopero, il signor Chiussi si dichiara contrario a tutto ciò. Non si può parlare così alla leggera di sciopero. La presente vertenza è appianabile, e la si potrà appianare molto più facilmente con un accordo, a cui il vostro comitato potrà condurvi, che con uno sciopero precipitato, con una guerra fra lavoratori e lavoratori. Esorta quindi i braccianti alla calma, e ad affidare l'incarico di regolare la vertenza ad un comitato.

A ciò si associa anche il sig. Zolia e l'assemblea accetta la proposta Chiussi.

Lo sciopero dei bottai. Ieri, nel pomeriggio, gli scioperanti bottai si radunarono alle Sedi riunite. Dalle pratiche fatte dal comitato degli scioperanti presso i principali risultò che questi mantengono ferme in sostanza le loro ultime proposte. In seguito a ciò, dopo una lunga discussione, gli scioperanti deliberarono di persistere nello sciopero.

I bottai, della ditta M. I. Wolf, avendo questa aderito al memoriale, riprenderanno oggi il lavoro.

Il suicidio di uno sconosciuto. I ragazzini Francesco Milcovich e Ruggero Semetz, entrambi abitanti a Roiano, si recarono ieri alle 5 pom. all'ispettorato di via del Belvedere e all'ispettore Rudolf raccontarono che in via Monterasino avevano visto il cadavere di un uomo. Il funzionario avvertì il cancellista Skok e si recò assieme a lui sul luogo indicato. Nei pressi della casa N. 300, ultima della Scala Santa, trovarono infatti il cadavere di un uomo sui sessant'anni, e accanto a lui una bottiglia contenente ancora un residuo di acido fenico. Il cancellista ordinò ad una guardia di perquisire il cadavere indosso al quale trovarono un portamonete contenente 46 soldi e cinque fazzoletti uno dei quali con le iniziali S. Z. ed un temperino. Non fu trovato in possesso di alcun documento atto ad identificarlo. Quando i rilievi di legge furono esauriti, il cadavere fu trasportato col carrettone dell'impresa Zimolo alla Cappella mortuaria a S. Giusto.

*** Il disgraziato era di statura bassa, piuttosto magro, con capelli e baffi grigi, fronte alta e spaziosa, occhi turchini. Indossava una giacca grigia, panciotto nero, calzoni verdastri, cappello nero, alla lobbia.

Tentato suicidio. Ieri notte, un giovanotto, sofferente d'insonnia, passeggiava al molo S. Carlo, quando fu urtato bruscamente da un uomo decentemente vestito, che a passo di marcia si dirigeva a capo basso verso l'estremità del molo. L'urtato si volse e stava quasi per apostrofarlo, ma quegli, col suo passo veloce, era già arrivato quasi in cima al molo e, continuando imperterrito, spiccò un salto in acqua. Il giovanotto, che da lontano lo aveva osservato, chiamando aiuto, corse alla radice del molo dove, incontratosi con l'ispettore di p. s. Knapfelz, l'avvertì di quanto aveva veduto. L'ispettore corse a gambe levate all'estremità del molo, ma, nel frattempo, due guardie di finanza, che si trovavan colà d'ispezione, erano riuscite a trarre dall'acqua il pericolante. L'ispettore, allora, lo prese sotto la sua custodia e, fattolo salire in una vettura, l'accompagnò all'ospedale, dove, interrogato, disse di chiamarsi Giovanni B., di 30 anni, agente di commercio disoccupato. Interrogato, disse che stanco della vita, voleva finirla.

Il dolor di capo di sior Riccardo. „Sior" Riccardo, il marito della „siora" *Nena, la petinadora*, quando venne svegliato lunedì mattina dalla sua dolce metà, affermò di sentirsi indisposto tanto che per quel giorno non si sarebbe recato al lavoro.

— Sento qua, in testa, un peso che no so cossa che sia; ma riposando me passarà sicuro...

— Sarà la vinazza che te ga bevù ieri; ti no te me vol 'scoltar!

— Go bevù un quartin...

— A la volta... eh, lo so, el solito quartin... ma ogni lunedi te vien fora de ste magagne... Ben, àlzite e sera la porta par de drento; mi vado a petinar la bechera e po'... Vitazza infame, me toca 'ndar fina Roian..., Sarò a casa per mezo giorno... Là in canton xe la roba de la lavandera; co la vien butighela fora, che go za notà tuto... Te vol che ciamo el dotor?

— Gnanca par sogno... oh, passarà, passarà...

— Come che te vol... La biancaria la xe là vizin la scafa... Co torno ciogarò el [illegible]agnar in ostaria... Te vol un poco de [illegible]dio?

No, Nena, lassa star...

[illegible]dio...

[illegible] Nena si recò in casa della [illegible]ta le fece dire che era [illegible] e che ritornasse nel [illegible] dai [illegible]

La *petinadora*, essendo troppo presto per recarsi dalla cliente di Roiano, si recò al mercato a fare alcuni acquisti, e poi rincasò per vedere se il marito abbisognasse di qualche cosa. La porta era chiusa; perciò *sora Nena* picchiò replicatamente.

— Ricardo, verzi, son mi... Ricardo...

La donna però ebbe un bel picchiare: la porta non si aprì, e non udì alcuna risposta.

Questa circostanza fece rabbrividire la *sora Nena*, la quale ripensando al malumore e alla melanconia del marito, finì col fare le più lugubri supposizioni.

— Dio, che 'l se fossi... oh, Maria Vergine, sàlvime ti de una simile disgrazia!

— Cossa la speta, siora Nena?

— La vegni qua, cara lei, mi no so più dove che go la testa...

— La me spaventa: la xe tuta bianca, ostriga...

— Go lassà mio marì malà, e xe mezza ora che bato e nol me rispondi.

— Mariavergine! la ciami un fabro; el podaria anca...

— Ah! la tasi, siora Rosa, no la stia dir... el iera cussì in cativo stato stamatina... col iera imbriago el diseva sempre che 'l... se ma-za-rà... ah, Dio mio!

— Vado a ciamar el fabro... Siora Giulia!

— Cossa xe nato?

— La vegni fora a farghe compagnia a siora *Nena*: par che suo marì el se sia impicà...

— Ah, no la stia parlar cussì, esclamò la povera *petinadora* scoppiando in dirotto pianto.

Qualche minuto dopo la sora Rosa ricomparve col fabbro. Sulle scale si erano agglomerati tutti gli inquilini. L'operaio, servendosi di un grimaldello, in breve riuscì ad aprire la porta e la sora *Nena*, seguita da tutte le vicine, entrò tremante nel suo quartiere.

Tableau!

Il *sor* Riccardo stava seduto nella camera da letto, e dietro alla porta c'era la lavandaia.

— Cossa la fa qua sta dona?

— Ciò! ghe go dà...

— Tasi, assassin... ah, te pesava la testa, fiolduncan... adesso la me pesarà a mi...

Le inquiline trovarono opportuno di andarsene... ridendo.

Qualche minuto dopo uscì anche la lavandaia: la poveretta aveva la faccia graffiata come se avesse lottato con un battaglione di gatti inferociti.

Uno spilla-quattrini. Nel deposito della ditta Lazzar e Hecht, rappresentante generale del molino „Slavonia", in via dell'Acquedotto N. 29, con ingresso in via dei Bachi, si presentò nel pomeriggio del giorno 6 corr. un giovanotto decentemente vestito, il quale, dopo aver detto di chiamarsi Greiner, e di essere alle dipendenze della ditta Gavrillovich di Petrigna, con la quale la ditta Lazzar e Hecht è in relazione d'affari, pregò il signor Salvatore Gambardella di prestargli per qualche giorno 10 corone. Disse che fino al giorno prima era stato alle manovre a Gorizia e che in quella città il suo principale gli aveva indirizzato un assegno telegrafico di 100 corone, ma che egli non aveva potuto incassarlo perchè dovette partire improvvisamente per Trieste.

Il signor Gambardella, essendo già chiusa la cassa, non potè soddisfare il desiderio dello sconosciuto, ad ogni modo però, per non lasciarlo andare a mani vuote, gli diede di sua saccoccia alcuni soldi perchè potesse cenare, ed una corona per spiccare un telegramma all'ufficio postale di Gorizia, invitandolo ad inviare le 100 corone al comando militare di Trieste.

Il giovanotto ringraziò e se ne andò, promettendo che sarebbe ritornato il giorno dopo, ma da quel momento invece non si fece più vedere.

Ieri però il sedicente Greiner si recò nel magazzino della ditta Hirschel e Lackenbacher, in via dell'Acquedotto N. 5, la quale è pure in relazione d'affari con la ditta Gavrillovich di Petrigna, e, dopo aver raccontato quanto aveva narrato al signor Gambardella, chiese un importo di denaro. Il signor Hirschel però, non credendo affatto allo sconosciuto, lo rimandò come era venuto.

Più tardi il signor Hirschel, parlando col signor Gambardella, seppe da questo il tiro dal sedicente Greiner, sicchè i due signori, di comune accordo, decisero di comunicare la cosa alla Polizia.

Oggetti rinvenuti. Il bracciante Antonio Zamperlo rinvenne ieri, al Punto franco, una lunga corda da carro a scalone e la depositò a quell'Ispettorato.

Le scenette della via. - Per venti centesimi. Maria S., di 35 anni, abitante in via Maiolica, passava ieri mattina per la via delle Legna, quando le sfuggì di mano un pezzo da 20 centesimi, ch'ella si chinò per raccogliere. Nel medesimo istante però un'altra donna si curvò per raccogliere la moneta.

— Cossa la fa, la scusi, sti diese soldi i xe mii.

— Tararara... i me xe cascadi fora de man in 'sto momento...

— Ma lei la bazila, cara mia, chi sa cossa che ghe xe cascà...

— Ah furba, la signora, se la disi ancora che i xe sui ghe molo un stramuson...

— Bela forza, i xe mii!

— Un corno...

— Diese par ti, bruto cocal...

E le due donne, entrambe inviperite, incominciarono a gridare in modo da far agglomerare una folla di curiosi; e non cessarono che al comparire delle guardie, le quali condussero le due contendenti alla Polizia, dove esposero le loro ragioni. L'impiegato punì la S. con 12 ore d'arresto, e l'altra, che disse di essere la cuoca Domenica F., abitante in via Malcanton, si buscò 12 ore di più, e ciò perchè si comportò in modo arrogante.

Al Punto franco. L'altra sera, all'uscita del Punto franco, vennero fermate, dalle guardie di finanza, due donne che dalla gonfiezza delle loro vesti avevano lasciato sospettare di nascondere alcunchè di soggetto a dazio. Fattele perquisire, furono rinvenuti a una quattro chilog. e 700 grammi ed all'altra un chilo e 850 grammi di caffè.

Accompagnate a quell'ufficio di p. s., dissero all'ufficiale Schabl di chiamarsi Antonia B., di 41 anno, e Maria S., di 47, ambedue abitanti in via Stadion. Interrogate sulla provenienza del caffè, la B. disse d'averlo avuto da suo marito Giorgio B., fuochista. Fatto chiamare il B., questi confermò e confessò il fatto, perciò anch'egli fu interrogato, dopodichè moglie, marito ed amica furono rilasciati, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Durante il lavoro. Giuseppe Bencich, di 19 anni, calderaio, abitante a Muggia, ieri nel pomeriggio, lavorando al cantiere S. Marco, cadde, e battendo il torace su di una spranga di ferro riportò alcune contusioni. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Iermattina alle 11, il muratore Michele Pecchiar, di 23 anni, lavorando riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

In rissa. Il muratore Giuseppe Bait, di 49 anni, abitante al N. 150 di Guardiella, ieri mattina in rissa con un suo compagno di lavoro, riportò alcune escoriazioni e contusioni al capo.

Ricorse alla Guardia medica.

*** Il muratore Giuseppe Primosich, di 28 anni, abitante a Roiano, ieri mattina alle 9, ricorse alla Guardia medica, per la cura di alcune contusioni e graffiature alla faccia, nonchè di una piccola ferita di taglio alla regione lombare destra, che disse di aver riportate in rissa, ieri notte, a Roiano. Il medico gli prestò le cure del caso.

Percossa. Ieri mattina, alle 4, Maria K., di 19 anni, si recò alla Guardia medica per la cura di una ferita al capo, che disse di aver riportata poco prima per essere stata percossa da un giovinotto.

Fra carro e bicicletta. Il pasticciere Anastasio Jansek, di 17 anni, abitante in via del Monte, ieri, mentre con la sua bicicletta padalava a S. Andrea, fu urtato da un carro e rotolò sul terreno. Rialzatosi tutto pesto e contuso, si recò all'ospedale, dove l'accolsero nella decima divisione.

All'Ospedale. Il ragazzo di 14 anni Aurelio Alzetta, che alcuni giorni or sono, lavorando a bordo del piroscafo „Orion" in Punto franco, mentre era intento a togliere in una caldaia l'incrostazione prodotta dal vapore acqueo, era caduto in modo da riportare una grave lesione alla gamba sinistra, dovette ieri essere accolto nel decimo ripartimento dell'Ospedale.

Lesioni accidentali. Iermattina, alle 8 e mezzo, la sarta Maria Parini, di 23 anni, abitante in via del Torrente, riportò accidentalmente una ferita al naso.

Luigia Cocevar, di 38 anni, abitante in via del Ronco N. 3, iermattina, alle 8, riportò accidentalmente una ferita alla fronte.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Sasso feritore. Il carradore Andrea Oviak, di 25 anni, abitante al N. 23 di Gretta, fu colpito ieri con un sasso e ne riportò una ferita alla fronte.

Ricorse all'„Igea" per le cure opportune.

Cadute. Il ragazzino di sette anni, Scipione Scipioni, abitante in via delle Mura N. 12, cadde a terra su un pezzo di vetro e ne riportò una ferita all'avambraccio sinistro.

Accompagnato all'„Igea" ebbe le necessarie cure.

Corrispondenza aperta. — *Tito.* Da alcuni anni Edmondo De Amicis è ascritto al partito socialista. — *Vittorio.* Se esiste una legge che proibisce ai proprietari di stabili di affittare quartieri a coppie non unite da vincolo legittimo? Ma che panzane le dànno ad intendere! — *Paulin.* L'ufficio funebre in suffragio di re Umberto si tenne il 9 agosto 1900. — *Costante lettore e Ammiratrice.* L'itinerario e i prezzi di passaggio furono pubblicati nel *Piccolo* del 9 corrente e si trovano esposti anche nel nostro Salone informazioni. — *Bianca Amelia.* A Venezia si può prendere un biglietto combinato andata e ritorno per Roma. — *Ignorante.* Parigi. — *Cesare M.* Per l'indicazione che desidera sarà bene si rivolga a qualche direttore di *cafè-chantant.* — *Amelia.* Nel *Piccolo* di ieri abbiamo pubblicato quanto ci constava riguardo la nave da guerra «Maria Teresa». Dirle ora l'epoca del suo rimpatrio ci è impossibile. — *Contrastoni.* Non ci risulta che siasi fatta una lanciata di colombi viaggiatori da Trieste a Vienna.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 15°.9, ore 2 pom. —. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.2. — Oggi: Alta marea 9.29 ant., 9.07 pom. — Bassa marea 3.27 ant., 3.07 pom.

Ogni giorno una.

La ricca fidanzata. - Oh, questo mazzo di fiori è troppo bello. Non posso permettere che il signor tenente faccia delle spese così gravi per me.

L'attendente. - Non si dia pena, signorina. Da quando si è saputo che è fidanzato con lei, il mio padrone trova credito da per tutto.

TEATRI.

Fenice. Un teatro bellissimo all'ottava rappresentazione della *Lucia* ed i soliti applausi ai principali esecutori.

Per allestire con cura la *Linda di Chamounix*, che va in iscena sabato, si farà riposo fino a quella sera.

Circo Raicevich. Ieri sera, sesta del campionato triestino di lotta, il circo era addirittura affollato, e parecchie persone giunte all'ultimo momento, dovettero tornarsene indietro.

Oltre ai soliti artisti, iersera debuttò una coppia mimo-danzante, i fratelli Paulovusco di Bucarest, i quali nel loro originale costume rumeno, ballarono, o per meglio dire, saltarono alcune loro marcie nazionali e furono molto applauditi.

Seguirono poi le gare di lotta. La prima coppia fu composta da Gabrielli e Corsi (categoria leggera) e vinse il primo in 1'15" con un giro d'anca e testa.

Seconda la coppia Antonioli e Angeli (categoria pesante) e vinse il primo, dopo un bell'assalto durato 5'42" con un rovesciamento di braccio a terra.

Segue la coppia Zuanelli e Comisso (cat. leggera), ambidue agilissimi e buoni dilettanti. L'assalto, energico e movimentato, è pieno d'attacchi e di parate da ambe le parti; finisce in 8'3" 2/5, con la vittoria dello Zuanelli.

Quaiat e Pertol (cat. pesante) formano la quarta coppia. Il primo, meno conoscitore della lotta ma molto più forte, fa toccare le spalle all'avversario in forza di una leva ascellare, dopo 3'40".

Pisutti e Corsi fanno un assalto che termina con la vittoria del primo in 1'45" 2/5 in forza di un rovesciamento di braccio a terra.

Boccolini e Valencich della categoria pesante, chiudono la serata. Il primo che è buon conoscitore della lotta, atterra l'avversario in soli 21 secondi, con una leva ascellare accompagnata da rovesciamento di braccio a terra.

Stasera altre sei coppie, si disputeranno il penultimo giro eliminatorio.

Marina e Navigazione.

Congresso di Società di navigazione. AMBURGO 16 (B). A quanto annunzia la „Hamburgische Börsenhalle", la conferenza delle Società di navigazione a vapore tedesche ed inglesi interessate nel movimento per l'America meridionale, si terrà ad Ostenda.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Almissa" da Metcovich con 87 pass.; il pir. inglese „Cypria" da Liverpool e scali; il pir. a.-u. „Albania" da Risano con 4 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi lloydiani „Leda" per Corfù, „Galizia" per Costantinopoli; il pir. ingl. „Bulgarian" per Liverpool; i pir. a.-u. „Aquileia" per Baltimora, „Kassa" per Marsiglia, „Iadro" per Metcovich: e i pir. it. „Segesta" per Genova, e „Fieramosca" per Marsiglia.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi:* „Clio" partì il 15 da Newcastle per Trieste, „Epidauro" partì il 14 da Genova per Nicolajeff, „Orien" partì il 15 pure da Genova per Braila, „Istok" arrivò l'8 a Braila da Alessandria, „Petöfi" partì il 13 da Gibilterra per Rotterdam.

Lloydiani: „Moravia" da Trieste per Santos proseguì l'11 da Torrevieja per Pernambuco, „M. Bacquehem" diretto a Kobe arrivò a Bombay il 15, „Imperator" da Trieste proseguì il 14 da Aden per Bombay, „Istria" da Santos per Trieste proseguì il 13 da Rio Janeiro per Las Palmas.

Velieri: La nave triestina „Sava", cap. Turabocchia, partì il 3 da Iquique (Cile) per Venezia e Trieste. Il barco „Stilicone", cap. Stipanovich, arrivò l'8 a Lulea da Nyborg. Il barco „Poschich" partì il 10 da Cuxhaven per Pensacola.

Avvisi ai naviganti. *Isola di Malta.* Sul forte S. Lucian è stato attivato un fanale a luce permanente fissa bianca, elevato m. 38.7 sul mare e visibile a miglia 6. La luce di questo fanale è visibile in tutte le direzioni nell'interno del porto; al di fuori, perchè oscurata dalla terra, si vede solamente fra le direzioni S. 54° e S. 16° W. Il fanale è sistemato su struttura in ferro alta m. 3.6 eretta sulla parte Sud del forte.

Posizione appross.: Lat. 35° 49' 42" N. — Long. 14° 32' 40" E.

Spagna. Porto di Malaga. Il fanale a luce fissa verde sulla scogliera in prolungamento del vecchio molo Est di Malaga, è situato sull'estremità della scogliera stessa e non a m. 85 come era finora indicato.

Noleggi. Da Nicolajeff pel R. U. o Continente il pir. „Moorfield" a 10|6; il pir. „Britannia" da Odessa per Liverpool a 11; da Costanza per Rotterdam il pir. „North-Anglia" a 11; da Braila per Rotterdam il pir. ellen. „Manoussis" a 12|9. Da Seriphos per Glasgow il pir. it. „Angelo Padre" a 9|3.

16 settembre.

Da ALBONA.

Il ministro del commercio. *(per telegr.)* Oggi, alle 5 pom. arrivò qui inatteso, il ministro del commercio barone de Call con la consorte, provenienti da Laurana, dove la famiglia trascorse l'estate. Gli furono improvvisate festose accoglienze.

Da PIRANO.

Siccità e fiscalismo. Dopo una penosa attesa di settimane e settimane, finalmente la benefica pioggia, sebbene parecchio in ritardo, venne a ristorare le riarse campagne, e a temperare gli affannosi ardori della lunga estate. Ma prima della pioggia del cielo i poveri contribuenti videro cascarsi addosso una vera pioggia di „monitori", usciti proprio di questi giorni dalle officine dell'i. r. Ufficio delle imposte. Pare fatto apposta! proprio quando i poveri agricoltori lamentavano le loro campagne devastate prima dalla siccità e poi dalla grandine, ebbero la consolazione di essere visitati dall'esecutore delle imposte.

Naturalmente senza fare distinzione fra debitori morosi e debitori che si trovano sempre al corrente con le pubbliche imposizioni, il monitorio capita sulla testa a tutti, non esclusi quelli che notoriamente chiudono le loro partite al più tardi col 31 dicembre, e così fanno di anno in anno, senza mai toccare l'anno nuovo con un centesimo di arretrato.

C'è poi qualcosa a dire anche sul modo con cui l'esecutore esercita il suo ufficio. Se non trova il contribuente a casa o nel luogo dei suoi affari, intima il famoso monitorio a un casigliano qualunque, sia pure minorenne e magari alla domestica di casa, invece di fargliene, come è di dovere, l'intimazione a proprie mani. Per una svista qualunque quel brandello di carta che ha nome „monitorio" non capita neanche nelle mani del contribuente, che senza sua colpa cade in mora col pagamento, e deve poi sopportarne le conseguenze.

Il semplice atto dell'intimazione del monitorio, lo si qualifica „esecuzione" e il contribuente per questo titolo - in aggiunta alle abbastanza gravose imposte - deve pagare cor. 2.10 per ogni monitorio. E se pur è legale questa percezione di spese esecutive, non si può che altamente lamentare come un pezzo di carta a stampa, nel quale sono inseriti a mano appena un nome e un paio di cifre, procuri all'Erario un lucro così largo. Le centinaia di monitori che piovvero ne' giorni scorsi, diedero alle casse dello Stato, con abbastanza disinvoltura, qualche migliaio di corone. Queste sono fiscalità che la legge non che consigliare od ammettere, raccomanda invece di evitare.

Da CAPODISTRIA.

Asta. Il 25 corr. alle 10 ant., verrà tenuta presso l'Ispettorato superiore di finanza a Capodistria, un'asta per allogare i lavori di ristauro al tetto del magazzino erariale sali N. III, A, in Fisine presso Pirano in diminuzione del prezzo di grida di 900 corone.

Le condizioni d'asta sono ostensibili nel suddetto ufficio.

Da ISOLA.

Per i proprietari di stabili. Il Municipio invita i proprietari di case di abitazione, di magazzini, stallaggi ed altri edifici e cortili affittati, a presentare al Municipio, fino al 10 ottobre a. c., le loro notifiche per la commisurazione dell'imposta pigioni pro 1903.

Contro quei proprietari che non corrispondessero al detto invito, verrà proceduto in loro confronto secondo le disposizioni di legge.

Il risultato di una festa di beneficenza. L'esito finanziario della festa di beneficenza tenutasi il 31 agosto a. c., oltremodo favorevole, fu il seguente:

Introito lordo cor. 770.96, offerte spontanee cor. 280. Assieme cor. 1050.96. — Spese cor. 226.96. Introito netto cor. 824; il quale [illegible] venne dal Comitato promotore ri[illegible] Municipio per il fondo de[illegible] di Ricovero.

Da AIELLO

L'amministrazione del Comune lodata. Questa mattina per espresso giunse la risposta della Giunta provinciale in base all'ispezione fatta dal suo contabile, nella quale si loda l'amministrazione di questo comune, che nell'anno amministrativo attuale lasciò un civanzo di corone 374.90. Appena arrivata la risposta il podestà la fece stampare e distribuire in paese e fuori.

Da MOMIANO

Adunanza della Cassa Rurale. Questo sodalizio si radunò domenica 14, per deliberare sulla fondazione di un pubblico magazzino di consumo, i cui netti ricavati dovranno aumentare il fondo di riserva della Cassa.

Dopo ampia dilucidazione da parte del capo-sindaco, sig. Giacomo Coslovich, sull'opportunità della fondazione del magazzino, l'adunanza deliberò ad unanimità di voti il cambiamento del II. capoverso dell'art. 3 dello Statuto, che verte su questo punto, ed incaricava la direzione di presentare tale deliberato al Tribunale circolare di Rovigno per l'approvazione.

Vendemmia. Sebbene decimati i vigneti dalla *fillossera*, e non del tutto ancora rimpiazzati su ceppo americano, quest'anno, per Momiano, la vendemmia si presenta abbastanza bene. Finora queste campagne non furono colpite dalla grandine; le uve sono belle e già avanti nella maturazione. Le ricerche son molte ed i prezzi promettono di essere rimunerativi; furono accaparrate delle partite del prezioso moscato a cor. 80 il quintale.

Da JOANNIZ

Le elezioni comunali. L'atto elettorale trascorse tranquillamente. Non vi fu gran lotta.

Nel III corpo spuntarono i clericali e sono: Luigi Deluisa, Celeste Vrech, Giuseppe Vrech, Luigi Pinat. Sostituti: Francesco Sverzut, Giuseppe Gregorat.

Nel II corpo vennero eletti i liberali nazionali e sono: Giovanni Pasqualis, Guido Lazzari Guido Bissioli, Pietro Lazzari. Sostituti: Umberto Pinat, Leopoldo Bertogna.

Nel I corpo pure i liberali nazionali e sono: Giacomo Sartori, Francesco Pellegrini, Tristano Collavini, Giovanni Comelli. Sostituti: Giuseppe Luca, Giacomo Cidin.

Fra otto giorni avrà luogo l'elezione del Podestà.

Da POLA.

Scavi. Stamane venne alla luce durante uno scavo nel cortile Colledan in via Pietro Kandler un basamento di colonna dell'epoca romana, a tre ordini con ricchi fogliami e disegni di artistica fattura.

Il cippo venne nel pomeriggio trasportato al Museo civico.

Politeama Ciscutti. Giovedì prossimo andrà in iscena al Politeama Ciscutti la compagnia d'operette Gargano-Bertini, ch'ebbe lusinghiero successo a Fiume, con l'operetta „I Granatieri" e venerdì si rappresenteranno „Le campane di Corneville". La compagnia si fermerà a Pola fino al 30 corrente.

Il 4 ottobre andrà in iscena il „Faust", che assieme alla „Manon Lescaut" di Puccini formerà lo spettacolo lirico d'autunno. A giorni uscirà il cartellone dal quale stralcio i seguenti nomi: Prime donne: Ortensia Poidebard, Aura Teodorini, Ada Bortesi; primo tenore Achille Matassini; baritono Giovanni Corà; basso Gaudio Mansueto; comprimari: Vittorio Font, Achille Monticelli e Maria Amadei. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il cav. Giulio Falconi. Istruisce i cori, il maestro concittadino signor Nicolò Ricci.

Fra ragazzi. Venne denunciato nel pomeriggio al comando di p. s. il ragazzo Giusto Popazzi, abitante al N. 21 di via Girolamo Muzio, il quale giocando col ragazzo Riccardo Hirt gli produsse una grave lesione alla testa.

Ire coniugali. Stasera si presentava all'ufficio municipale di p. s. certa Maria Babich, abitante al Monte San Giorgio N. 45, e denunciava il proprio marito Antonio, il quale, ubriaco le produsse delle gravi lesioni. La donna esibì un attestato medico.

Sciarada

Il mio *primier* dà vita alla natura,
Custodia dal *secondo* bassi e coltura;
Stan nel *total*, o fra muri in rovina
I pipistrelli, i topi e la faina.

Gizeta

Spiegazione del giuoco precedente:
ABISSO, ABISSINO

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 16 settembre, N. 210»

EREDITA' — *Giudizio distr. Trieste.* — Presso l'Ufficio dei depositi giudiziali civili trovasi depos. a favore del m. illeg. Agostino Murero della viv. Anna una ricevuta della Banca Commerciale Triestina ora dd. ottobre 1900, N. 588 all'epoca dell'effettuato deposito dd. 16 marzo 1897 N. 11130 per 100 pezzi da 20 franchi in oro intestata a nome di Giov. Batt. Fabris (decesso a Trieste il 22 dic. 1897). Tale ricevuta passò in via di donazioni tra vivi da Agostino Fabris, decesso a Trieste addì 22 gennaio 1900) fratello del premorto Giov. Batt. ad Anna Murero, risp. l'illeg. figlio di lei Agostino, del quale ultimo Agostino Fabris era il padre naturale. Se qualcuno degli eredi del suddetto Giovanni Batt. Fabris tutti di ignota dimora, intendesse far valere pretese sulla accennata ricevuta è invitato a farlo entro un anno, altrimenti si terrà la ricevuta proprietà del m. illeg. Agostino Murero.

ASTE. — *Giudizio distrett. Parenzo.* — 17 ottobre incanto del c. t. 1—34, 36, 37, 39 incl. 44 p. t. 71 di Mompaderno in un unico lotto. Stima cor. 6945.70.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 16 Settembre

(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 689.50, Staatsbahn 716.50, Alpine 375 50 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 217.50 (217.60), Disconto 188.40 (189.25), Italiana 103.25 (103.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.35 — (100.17—), Rendita 103.17 (103.35). Meridionali 656.— (657.50), Mediterranee 443.50 (444.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100 35 (101.12), Italiana 102.62 (103.05), Spagnuola 85.40 (85.47), Banche Ottomane 582.— (585.—), Rio Tinto 1145 (1137), Lotti turchi 122 75 (123.50).

Qui Rendita Italiana da 101,50 a 102.—, Credit da 688.— a 691.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.07— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.95, Londra 239.40 a 240.—, Francia 95.— a 95.25, Italia 94.75 a 95.—, Banconote italiane 94.75 a 95.—, Germania 116.90 a 117.20, Banconote germaniche 116.90 a 117.20. Rend. austr. carta 101.— a 101.30 Rendita ungherese in Corone da 98.10 a 98.30 Credit 688.— a 690.—, Italiana 101 80 a 102.10, Staatsbahn 713.— a 715.—, Lombarde 82.— a 84.—, Lotti turchi 114.— a 115 50.

Parigi 16. Chiusa. Rendita francese 3% 100.35, Rendita italiana 5% 102.62, Rendita spagnuola esterna 85.40 Azioni Banca ottomana 582.—

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austriache 771.— Lombarde 105.—, Rendita turca nuova 29.17, Cambio Londra 251.95, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 105.10, Rendita ungherese in oro 4% 103.50 Länderbank 462.—, Lotti turchi 122.75, Banca di Parigi 1071, Azioni Meridionali italiane 652.—, Rio Tinto 1145. Indec.

Francoforte 16. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.30, Ferrate dello stato 154.10, Lombarde 21.10. ferma

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.50, per dec. 30.75, per marzo 31.50, per maggio 32.—, calmo

Amburgo 16. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—38.

Havre 16. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.25, per ottobre a fr. 37.75.

Nuova York 16. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, da 5 a 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 16. — Mercato fermo Tenders in Docheis —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Settembre 4 49/64 Settem.-Ottobre 4 41/64 Ottobre-Nov. 4 37/64 Novem.-Dec. 4 34/64 Dec.-Genn. 4 33/64 Gennaio-Febbraio 4 33/64, Febbraio-Marzo 4 33/64, Marzo-Aprile 4 33/64, Aprile-Maggio 4 33/64.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 18.— fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 57.75, per ottobre 57.75, per nov.-dic. 57.75, gennaio-aprile 58.—. staz.o

Segala. *Parigi* 16. Mese corrente 15.25 per per ottobre 15.—, novem. febbr. 15.25, gennaio-aprile 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 20.55, ottobre 20.45, novembre-febb. 20.40, gennaio-aprile 20.50. staz.o

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.30, ottobre 27.55, novembre-febbr. 26.85, genn.-aprile 26.95. calmo

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 32.50, ottobre 32.75, nov.-dic. 33.—, genn.-aprile 33.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio 88° uso nuovo 16.¼-16.¾, staz.o, bianco per mese corrente 21.25—, ott.-genn. 22.— - staz.o, gennaio-aprile 22.75—, marzo-giugno 23.25—. Raffinato 92— a 92½.

Amburgo 16. (Chiusa). Per settem. 6.12, per ottobre 6.40—, per decem. 6.52—, marzo 6.72—, maggio 6.85—, agosto 7.07. staz.o

Londra 16. Java a so. 7.6—. Rappe greggio a scell. 6.1/16 fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 settembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Cypria	17	Scaricazione
3	Orion	20	»
6	M. Valeria	25	»
9	Habsburg	18	Caricazione
12 a	Segesta	17	Scaricazione
12 b	Epiro	16	»
13 a	Braila	19	»
13 b	Craigleo	20	»
14			»
17	Kassa	16	
21	F. Ferdinand	20	»
22	Sipon	16	»
24	Scaramangà	19	»
Molo I	Florida	20	»
»			
»			
Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano l'irreparabile perdita della loro indimenticabile

Rosa Pitteri

Il convoglio funebre partirà dalla casa N. 4 di via Barriera vecchia, mercoledì 17 corr., alle ore 4 pomeridiane.

Trieste, 16 Settembre 1902.

Giuseppe consorte — **Elvira, Ernesto** figli

Il presente serve quale partecipazione diretta

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

(Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — (Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI per primario negozio, ragazzo apprendista con paga, età dai 14 ai 15 anni. Indirizzo Piccolo. 3596

RICERCASI domestica capace che sappia cucinare, con ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3599

RICERCASI prontamente domestica per tutto e bambinaia. Belvedere 21 B. I. 3659

RICERCASI cameriera. Via Poste N. 6, p. p. 3537

RICERCHIAMO **prontamente commessi e praticanti con paga, conoscenza della lingua italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo.** 3901

RICERCASI **giovanotto, con buoni attestati, capace di condurre triciclo. Preferiti meccanici. Indirizzo al Piccolo.** 535

RICERCASI signorina venditrice pasticceria, di bella presenza, conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 3777

RICERCASI giovane pratico ramo salumeria. Rivolgersi Barriera 22, I p. 3787

RICERCASI per 1. ottobre cameriera tedesca che si occupi anche di bambini. Via Nuova 6 A, II, sinistra. 3792

RICERCASI bambinaia via dei Bachi N. 7, II p., sinistra. 3794

RICERCANSI abili agenti per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3797

RICERCASI prontamente garzona sarta donna, con paga. Indirizzo Piccolo. 3774

RICERCANSI lavorante e garzona con paga sarte donna. Via Carintia 26, IV. 3798

RICERCASI un lavorante donna calzolaio. Barriera 5, Massari. 3799

CERCO prontamente portatrice biancheria. Stabilimento stiratura Bernardi. Via Artisti 8. 3796

RICERCASI donna che sappia cucinare, per tutta giornata. Acquedotto 22. 3828

RICERCASI abilissimo agente manifatture dettaglio, ottime referenze. Offerte «S.» al Piccolo. 3807

RICERCASI per bambino 3 anni signorina toscana, possibilmente froebeliana, per mattina. Indirizzo Piccolo. 3839

RICERCASI brava domestica per tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 3809

RICERCASI brava domestica. Indirizzo al Piccolo. 3829

RICERCASI signorina pratica corrispondenza italiana, tedesca per ditta locale. Offerte «Corrispondenza» Piccolo. 3528

SI cerca una ragazza giovane per servizi di casa, dalle 8 ant. alle 6 pom. Indirizzo via Lazzaretto vecchio 24, II p. 3824

RICERCO signorine venditrici manifatture, pratiche anche modiste, più agente minutista, più lanerie, altro seterie, uno chincaglie. Indirizzo Piccolo. 3848

RICERCO prontamente facchino ramo manifatture. Indispensabile buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 3848

RICERCO molti praticanti, più corrispondente italiano, tedesco, altro tedesco francese. Indirizzo Piccolo. 3848

RICERCO agente conoscenza tedesco, cauzione fiorini diecimila, paga fiorini cento mensili, più cinque mezzo per cento sopra cauzione; indispensabile referenze primo ordine. Indirizzo Piccolo. 3848

RICERCASI bravissima macchinista biancheria commissioni; ragazze lavoro a mano. Indirizzo Piccolo. 3775

RICERCASI ragazza sana, tedesca, che parli italiano, in qualità di cameriera e custodire una bimba di tre anni. Indirizzo al Piccolo. 3838

RICERCASI abile assicuratore ramo vita, con ottime referenze, verso lauta provvigione. Dopo sei mesi di prova viaggi pagati e stipendio fisso. Indirizzo Piccolo. 3846

RICERCO prontamente sottomagazziniere olio, conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 3849

RICERCASI mezza lavorante garzona per calzoni. Via San Lazzaro 19, pianoterra. 3860

RICERCANSI ragazze per fabbrica paste. Via S. Francesco N. 21. 3862

CERCANSI brava lavorante e mezza lavorante sarta donna. Solitario 2, porta 12. 3852

SI ricerca ragazzo per macelleria. Via Romano N. 7. 3911

RICERCA garzona calzolaia Giacoz, piazza Vecchia N. 1. 3894

CERCO prontamente garzone calzolaio con paga. Via Fontana 6 A. 3889

RICERCANSI lavorante, garzona sarte donna. Madonnina 21, p. I. 3873

RICERCASI prestaservizi tre ore mattina, tre dopopranzo. Campanile 3, secondo. 9626

RICERCASI per scrittoio signorina con bella calligrafia italiana e tedesca. Offerte al Piccolo sub «700». 3909

RICERCASI signorina venditrice per negozio, lingua italiana, tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3900

APPRENDISTA intagliatore, apprendista sarta ricercansi. Indirizzo Piccolo. 3879

PRIMARIA casa in spedizioni ricerca praticante con paga. Indirizzo al Piccolo. 3889

RICERCASI prontamente stiratrice per corredo. Indirizzo al Piccolo. 3908

PRATICANTE da 18-20 anni, che conosca l'italiano e tedesco trova impiego da ditta in coloniali con salario corone 60. Indirizzo Piccolo. 3893

SIGNORA cerca locale per conduttrice con cauzione. Offerte al Piccolo «Signora». 3842

GIOVANE serio con cauzione offresi quale magazziniere, riscuotitore, cassiere. Indirizzo Piccolo. 3833

PRATICANTE con bella calligrafia italiana e tedesca ricerca studio d'avvocato. Indirizzo Piccolo. 3840

SIGNORA tedesca, giovane, cerca posto di bonne per bambini o direttrice di casa. Offerte «H. 10» al Piccolo. 3844

GIAVANOTTO robusto offresi come facchino per qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 3801

UNA direttrice di casa cerca posto presso signore solo, anche sacerdote, tanto qui come fuori. Indirizzo Piccolo. 3781

SIGNORINA che corrisponde tedesco, abile fatturista, con bella calligrafia, ricercasi. Inviare offerte posta centrale casella 271. 3805

SIGNORINA o vedova ricercata, energica, seria, ma di buon cuore, per condurre a passeggio e sorvegliare ragazzetta. Giornalmente dalle 2 alle 8, escluse le domeniche. Offerte dettagliate non anonime con pretese sub «Hermine» al Piccolo. 3816

STIRATRICE abile lavorante ricercasi. Lavoratorio via Nuova N. 8, IV. 3858

VIAGGIATORE partente Dalmazia assume qualunque rappresentanza provvigione Offerte «Conoscitore» Piccolo. 3819

RAGAZZO mezzo lavorante falegname, capace, attivo, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3850

VIAGGIATORE **di commercio con primissime referenze, che si recherà in viaggio il 10 novembre, assume la rappresentanza d'una primaria casa in qualsiasi articolo come agrumi, coloniali ecc. per l'Ungheria, Transilvania, Dalmazia, verso provvigione. Offerte a Ringer Mor, Budapest.** 3859

TENITORE di libri, corrispondente inglese, tedesco, molto bravo, cerca posto prontamente, miti pretese. Sub «Inglese» al Piccolo. 3617

CUOCA italiana o tedesca ricercasi prontamente. Via Fontanone 1, I p. 3610

DOMESTICA **con buoni attestati che sappia cucinare e disimpegnare i lavori più comuni di cameriera, ricercata prontamente da famiglia distintissima, tre persone, salario dai 9 ai 12 fiorini, presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 4 1/2 alle 5 1/2, via Ss. Martiri 2; campanello elettrico.** 3842

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3773

COME portieri offronsi marito e moglie. Indirizzo Piccolo. 3780

CONTABILE perfetto, pratico corrispondenza italiana, francese, spagnuola, disponendo anche cauzione si offre. Miti pretese. Scrivere «E. Z.» presso il Piccolo. 3810

CONDUTTORE per osteria, trattoria offresi, dispone abbastanza cauzione. Indirizzo Piccolo. 3833

OFFRESI cameriera fina, italiana, stabile o a giornata. Indirizzo Piccolo. 3789

PRONTAMENTE cercasi donna servizio, persona civile. Via Conti 20, porta 5. 3538

PRESTASERVIZI ricercasi per poche ore al giorno; darebbesi alloggio e salario. Indirizzo al Piccolo. 3803

OFFRESI ragazza lavori famigliari, capace cucire, quaranta soldi giorno. Offerte Piccolo «Ernesta». 3883

ISTRUZIONE

PROFESSORE inglese del collegio di Londra, dà lezioni d'inglese, prezzi moderati. Via Belvedere 27. 3825

CONVERSAZIONE francese, tedesca offresi signorina. Offerte al Piccolo sub «Conversazione». 3815

SIGNORI, signorine offre signora lezioni francese, inglese. Barriera 19, primo. 3853

GIOVANE tedesco principiante cerca professore inglese. Offerte sub «K. M.» al Piccolo. 3808

BERLITZ SCHOOL 167 filiali. Lezioni di italiano, francese, spagnuolo, tedesco, inglese, russo, ungherese, serbo, croato, greco, da maestri rispettive nazioni. Programmi gratis. Via S. Nicolò 28. 3772

ESPERTA maestra di piano diplomata, ha disponibili alcune ore. Indirizzo al Piccolo. 3791

DUE signorine impartiscono lezioni riunite e separate, in italiano e tedesco, in tutte le materie scolastiche, fino la quinta elementare. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3835

MAESTRA FROEBELIANA tedesca, buonissimi attestati, desiderando perfezionarsi italiano, cerca posto presso famiglia. Miti pretese. Scrivere alla signorina Hanky, Losoncz (Ungheria). 5351

MAESTRA froebeliana tedesca diplomata, con buoni attestati, cerca posto presso famiglia con uno o due fanciulli. Scrivere a Maria Kerne, Lubiana, Petersstrasse 40. 3884

MAESTRA impartisce lezioni a scolari di qualunque classe e in ogni materia. Indirizzo Piccolo. 3812

SIGNORINE anche se non assolsero ottava classe vengono istruite contabilità da provetto contabile. Via Lucia 8, II, 5. 9625

SIGNORINA assolto scuole tedesche, liceali impartisce ripetizioni materie scolastiche, prepara pure per esami. Prezzo modicissimo. Cavana 12, IV. 9623

SIGNORINA istruisce perfettamente piano, mandolino, conduce ragazzi a passaggio. Indirizzo al Piccolo. 3904

STANZE

CERCASI compagno di stanza con costo. Indirizzo Piccolo. 3566

RICERCO magazzino Puntofranco m. q. 70. Offerte «Metri» Piccolo. 3857

RICERCASI per una distinta signorina una stanza vuota con stufa, con due finestre o poggiuolo (casa signorile) nelle vie Stadion o Torrente o piazza Grande, piazza S. Giovanni. Offerte sub «Maria» Piccolo. 3818

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, preferibile ingresso libero, eventualmente costo. Offerte Piccolo sub «Nettezza». 3658

SIGNORA di buona famiglia cerca stanza vuota con comodo cucina, 6-6½. Offerte Piccolo sub «Settembre». 3851

FAMIGLIA civile con figlio decenne ricerca due stanze vuote comodo cucina. Offerte Cavana 12, I. 3895

SIGNORE ricerca stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte indicando prezzo sub «Discrezione». 3878

RICERCASI stanza ammobiliata ingresso libero, eventualmente costo. Offerte «Impiegato» Piccolo. 9622

DUE giovani impiegati cercano due stanze una ingresso libero, l'altra possibilmente ottigua obbligata, con costo. Offerte «Amici» Piccolo. 9620

SIGNORE cerca primo ottobre stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Offerte col prezzo sub «Signore» al Piccolo. 9619

CERCASI quartiere tre stanze, camerino, installazione gas. Offerte «Bello» Piccolo. 3902

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Bacchi 1, IV, porta 12. 3897

AFFITTASI bella camera ammobiliata due finestre, vicino Caserma. Indirizzo Piccolo. 3887

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero, via Fonderia 10, secondo. 3845

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. S. Francesco 20, III, porta 12. 3863

AFFITTASI stanza ammobiliata, quasi ingresso libero. Via Canale 7, primo. 3864

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 6, III, porta 10. 3871

AFFITTASI stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, II, sinistra. 3869

AFFITTASI bella stanza, costo per uno o due studenti. Indirizzo al Piccolo. 3868

AFFITTANSI una o due stanze bene ammobiliate. Foscolo 6 B, I. 3872

AFFITTASI stanzetta ammobiliata con o senza costo. Piazza Grande 2, porta 13. 3827

AFFITTANSI una o due belle stanze ammobiliate eventualmente costo due letti. — Forni 26. 3821

AFFITTASI splendida stanza uno due letti, casa signorile, stufa, gas, parchetti, vista incantevole, senza vis-à-vis, presso signora sola. Via Torrente. Indirizzo Piccolo. 3834

AFFITTANSI due stanze vuote, volendo una ammobiliata. Via Carintia. Indirizzo Piccolo. 3800

AFFITTASI stanza vuota, magnifica posizione, ingresso libero, 5.50. Indirizzo Piccolo. 3782

AFFITTASI prontamente camera quieta, bene ammobiliata, Solitario 13, III, porta 18. 3786

AFFITTANSI 2 camere ammobiliate, prezzo bassissimo. Via Conti 18, II piano. 3613

AFFITTASI stanza vuota. Via Rossetti N. 3, piano III. 3738

AFFITTASI stanza ammobiliata vista mare, presso famiglia civile, pressi tribunale. Indirizzo Piccolo. 3740

AFFITTANSI una, due stanze eleganti. S. Francesco 16 B, porta 8. 3751

DA affittare una o due stanze vuote, parchettate, disobbligate, una ingresso sulle scale, volendo costo. Acquedotto 59, primo piano. 3771

DA affittare prontamente una stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3826

DA affittare per il 15 ottobre quartiere ad uso scrittoio, composto di 5 stanze davanti, 2 interne e cucina. Rivolgersi via S. Nicolò 1, p. I. 3793

SUBAFFITTASI quartiere 3-4 stanze, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 3993

STANZA ammobiliata, buon costo per due signori fiorini 50. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 3898

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Conicoli N. 3, porta 2. 3814

PRESSO distinta e piccola famiglia affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Via della Cassa di risparmio N. 3, III piano. 3776

BELLISSIMA stanza, vista mare affittasi a scolaro. Via Nuova 4, quarto. 3778

PRESSO famiglia distinta affittansi 2 stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 3870

SIGNORA pensionata oppure con piccola rendita, troverebbe alloggio consistente camera, cucina, in cambio custodia quartiere signore solo. Dettagliate informazioni sub «Arturo Z.» posta restante Trieste. 9618

QUARTIERI da affittare prontamente, ristaurati completamente. Piazza S. Francesco 1. Rivolgersi via Barriera 10. 3870

CAMPAGNA affittansi camere, cucina vuote, ammobiliate. Guardiella 315, vicino spremitura olio. 3847

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI citara da concerto di Kiendl o Jopst. Indirizzo Piccolo. 3295

RICERCANSI due pulti grandi, usati, possibilmente eguali. Offerte al Piccolo sub «Mercurio». 3890

VENDONSI cartoline timbrate estere presso cartoleria Semeniz, via Poste 4. 3906

VENDONSI libri I Industriali; lampada appendere. Rossetti 7, porta 16. 3885

VENDONSI tutti libri prima classe cittadina, buonissimo stato. Via Forni 12, secondo, 6. 3867

VENDONSI due vestiti da donna in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 3831

VENDESI divano. Via Madonna del Mare 2, porta 13. 3802

VENDESI brougham usato, ottimo stato, prezzo conveniente. Rivolgersi androna Moro 5. 3830

VENDESI deposito vini centrica posizione, lavoro assicurato. Indirizzo al Piccolo. 3823

VENDONSI diversi mobili, esclusi rivenditori. Affittasi stanza vuota comodo cucina. Via Petronio 5, III. 3836

VENDESI villino tutto comfort vicino città buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3832

VENDESI mantello lungo per bambino, cheviot crema. Madonna del Mare 2, porta 13. 3640

VENDESI bellissima camera opaca. Falegname Sette fontane 23 (corte). 3700

VENDONSI causa partenza divano, due poltrone, affatto nuovo. Indirizzo Piccolo. 3790

VENDONSI tre cani fermo, due quattro mesi, uno nove. Indirizzo Piccolo. 3785

DA vendere stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca, Con garanzia. Cecilia 8, falegname. 3837

DA vendere botteghino frutta, erbaggi, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 3811

DA vendere macelleria in posizione centrica, bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 3900

BICICLETTA ottimissimo stato vendesi. Occasione favorevole. Maiolica 10, porta sei. 3907

OCCASIONE vendesi letto nuovo completo 20 fior. Madonnina 21, I. 3873

PER 15.000 fiorini cedesi azienda lucrosissima con molta merce, utile annuo netto 5000, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 3888

OSTERIA da vendere con decreto o senza decreto, posizione Barriera. Indirizzo Piccolo. 3886

GRAMMOFONO con 37 dischi, vendesi fiorini 70. Prezzo reale 130. Indirizzo Piccolo. 3843

OCCASIONE. Per mancanza di spazio vendo splendido attaccapanni a prezzo eccezionale. Indirizzo al Piccolo. 3813

VIOLINO da concerto vendesi entro giornata a prezzo d'occasione, causa partenza, nonchè finissimo mandolino pure da concerto. Via Solitario 13, porta 10. 3841

BICICLETTA Syria, ottimo stato, vendesi. Via Giulia 3, parrucchiere. 3783

PIANO buonissimo, sistema Vopaterni, vendesi causa partenza fior. 80. Indirizzo Piccolo. 3779

BOTTI, barili vuoti vende compera deposito vini Caldara. Via Geppa 5. 3804

PIANINO compero spendendo un centinaio di corone. Indirizzo al Piccolo. 3806

BICICLETTA moderna, ottimo stato, vendesi fiorini 40, occasione. Indirizzo Piccolo. 3856

CAMERA pranzo, camera letto, finissima, chiara, vendonsi. Acquedotto 51, falegname. 3855

SPLENDIDO pianoforte rara occasione, vendesi prontamente, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 3538

MAGNIFICO specchio grande con tremeau, sofà, poltrone, sedie, modiglioni, drapperie, cortinaggi, vendonsi prontamente prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3538

BELLISSIMI canarini novelli vendonsi. Via Conti 20, I, porta 5. 3538

CAVALLO da tiro e sella e carrettina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3822

TORCHIO **usato, per vino, da vendere. Indirizzo Piccolo.** 3854

CREDENZA bellissima con marmo bianco, specchietti, fiorini venticinque. Ghega 2, quarto. 3784

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTI piazzale della Posta occhiali d'oro; ricuperansi rivolgendosi Vittorio Nipi, birraria Alle Gatte. 3820

SMARRITA in via Belpoggio una borsetta di pelle nera. Indirizzo al Piccolo. 3788

SMARRITO occhialino lungo, piazza Grande riva Sanità. Mancia portandolo al Piccolo. 3899

DIVERSI

SIGNORE giovane, negoziante, cerca di fare la conoscenza con signorina con dote scopo matrimonio. Esclusi scherzi. Scrivere: «Negoziante», posta centrale, solo verso scontrino. 3753

MATRIMONIO incontrerebbe signore con vedova avente piccola dote. Scrivere possibilmente con fotografia, «Ubaldo 25», posta grande. 3896

CHI sono? Ella lo saprà all'occasione propizia; ai balli? Cordiali saluti. A......

LUBIANA. Causa affari assente fino lunedì. Ebbi visita tua sorella, però nulla rilevò. Regolati. Raccomandoti pensare sovente a me e ricordati che sono tutto e per sempre tuo. Addio cara!! 3865

RUSCELLO. Oggi mattina nove ovvero tre. Affettuosi saluti. Sempre teco. 3905

DESIDEREREI presto un saluto. Attendo qualcuno, arrivederci presto. 3875

CAPITANO per forza maggiore fui costretto allontanarmi più volte, siate così gentile fatemi sapere qualcosa di voi, una parola mi farà contento. Salute. 3891

SPLENDIDA! Chi scrive sotto questo nome viene pregato di farsi conoscere sotto sue iniziali, perchè sono incerta. 3877

17 . 8 . 901 prego ritirare. 9624

500 corone cerco verso garanzia interessi. Offerte Piccolo sub «Urgente». 3817

CERCASI socio intelligente, sapendo tedesco. Informarsi via Tintore 4, trattoria. 3616

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.

SIGNORINA tedesca cerca bambini per condurre a passeggio o per istruire. Offerte «Emilia» al Piccolo. 3575

RICERCANSI per fuori cuoca restaurant, cameriera hôtel, cameriera restaurant. Corso 20, pianoterra. 3885

RICERCO per Cairo per distinto signore direttrice casa, bella presenza, parli tedesco, italiano. Offro raccomandabili signorine italiane, bonnes tedesche. Ricerco giovani cuoche, domestiche tedesche e bambinaie. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio tre. 3861

FAMIGLIA distinta prenderebbe studenti a costo. Via Montfort 5. 3892

RICERCANSI alcuni primi, secondi portinai per alberghi prima classe, che parlino diverse lingue; primi camerieri, cameriere con cauzione; secondi camerieri, cuochi, cuoche, cantinieri, fornellisti, direttrice, venditrice, cassiere, «kelerine», serventi, agenti delicatezze, bazar, manifatture, servi scrittoio, algerghi, molto cuoche, cameriere case private, nonchè centinaia servitù, professionisti qualunque categoria, buona paga. Spedire fotografie, attestati, anche personalmente, presso rinomata mondiale agenzia Mamula, Fiume.

GRANDE assortimento mantelli da signora, paletoncini, capes, mantiglioni, sacchetti, hawelocks. Prezzi bassi. Jess, Barriera quindici.

CONFEZIONANSI elegantissimi vestiti signora fior. 2.50 in poi. Ireneo 3, porta 3.

GRAMMOFONI, fonografi, aghi di primissima qualità voce dupla, dischi, cilindri, trovansi presso Arturo Petruzzi, meccanico Ghiaccera 4, eseguisce qualunque riparazione. 3045

LIBRI scolastici, usati, per tutte le scuole, in edizioni garantite, vendonsi nella libreria Corso 29. 2959

ARMI ed affini. Commissioni, spedizioni. Andrea qm. F. Vidotto, Trieste. 2153

OCCASIONE! Acquedotto 5, pianoterra vendonsi sottoprezzo magnifica floreale stanza pranzo, divanone con nicchia, tavole pranzo ed altri singoli mobili. Affittasi prontamente il negozio. 3630

PANORAMA piazza Borsa traslocato via S. Giovanni Casa Salem. Dal 14 inclusa 21, splendide vedute nuove della Grecia. 3600

PIANINI, pianoforti di Lipsia, Vienna, garanzia 6 anni, vendonsi anche a rate. Soltanto nel deposito piazza Borsa 2, II. 3910

PIANINI, pianoforti nazionali ed esteri, assortimento, garantiti per tutti climi, noleggiansi, vendita anche rate, a prezzi mitissimi. Cavana 8. 3910

PIANOFORTI. Le più perfette accordature, restauri, vengono eseguiti presso stabilimento musicale professor Girotto, Corso 2. 3868

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Sattina. 4683

CANTANTI, oratori istruttori, otterrete voce fresca usando premiate pastiglie Prendini. 2972

SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9542